



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Servizio Programmazione, Bilancio e Digitalizzazione
Ufficio Bilancio e Contributo Operatori

BILANCIO DI PREVISIONE 2019

Relazione illustrativa

RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	3
2.	IL PIANO DEI CONTI.....	6
3.	LE ENTRATE	9
4.	LE SPESE.....	13
4.1.	LE SPESE PER IL PERSONALE	15
4.2.	LE SPESE PER BENI E SERVIZI.....	17
4.3.	LE SPESE PER CATEGORIA DI BILANCIO – DESCRIZIONE ANALITICA.....	19
	LE SPESE CORRENTI.....	19
	LE SPESE IN CONTO CAPITALE	38
4.4.	LIMITI DI SPESA.....	40
5.	AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	41
6.	PROSPETTO DI SINTESI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019	43
	ALLEGATO 1 – DISPOSIZIONI NORMATIVE	44
	ALLEGATO 2 – BILANCIO 2019 PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	49
	ALLEGATO 3 – BILANCIO 2019 ARTICOLATO SECONDO PIANO FINANZIARIO DEL PIANO DEI CONTI INTEGRATO PREVISTO DAL D.P.R. N. 132/2013	58

1. INTRODUZIONE

Il bilancio di previsione 2019 dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è redatto sulla base delle disposizioni contenute nel Titolo II, Capo I, del *Regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità dell’Autorità* (delibera n. 17/98/CONS e successive modifiche e integrazioni – di seguito anche *Regolamento*) ed è formulato in termini finanziari di competenza e di cassa.

Il bilancio di previsione 2019 si uniforma, inoltre, alle disposizioni contenute nella legge 31 dicembre 2009, n. 196 (“*Legge di contabilità e finanza pubblica*”) e nel successivo D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 (“*Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*”), finalizzato all’adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato per tutte le pubbliche amministrazioni, nonché alle diverse disposizioni di legge in materia di spesa susseguitesesi nel tempo (*cfr.* allegato 1).

Le entrate e le spese iscritte nel bilancio di previsione dell’esercizio 2019, ai sensi dell’art. 9 del *Regolamento*, sono suddivise per centri di responsabilità gestionale e ripartite in titoli, categorie e capitoli.

Con riferimento alle entrate, il sistema di finanziamento dell’Autorità è determinato dai contributi a carico dei soggetti attivi nei settori in cui l’Agcom esercita la propria competenza istituzionale (comunicazioni elettroniche, servizi *media* e servizi postali), essendo oramai, da diversi anni, venuta meno ogni forma di contributo statale. Ulteriori entrate sono garantite da recuperi, rimborsi e proventi diversi.

In particolare, il Consiglio dell’Autorità, in data 30 ottobre 2018, ha approvato:

- la delibera n. 527/18/CONS, recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto per l’anno 2019 dei soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media*”. Il termine ultimo per il versamento di tale contributo è il 1° aprile 2019 e il gettito atteso è pari a 63.668.000,00 euro. Il provvedimento è stato inviato il 6 novembre 2018 (nota prot. n. 0181511), per l’approvazione, al Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’articolo 1, comma 65, della legge n. 266/2005 ed è stato reso esecutivo dal DPCM 26 novembre 2018;

- la delibera n. 528/18/CONS, recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto per l’anno 2019 dei soggetti che operano nel settore dei servizi postali*”. Il termine ultimo per il versamento del contributo in esame è il 20 aprile 2019 e il gettito atteso è pari a 9.161.000,00 euro. Il provvedimento è stato inviato il 6 novembre 2018 (nota prot. n. 0181458) per l’approvazione, al Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’articolo 1, comma 65, della legge n. 266/2005 ed è stato reso esecutivo dal DPCM 26 novembre 2018;
- la delibera n. 529/18/CONS riguardante “*Misura e modalità di versamento del contributo annuo dovuto dagli organizzatori delle competizioni per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi, ai sensi dell’art. 29 del decreto legislativo 9 gennaio 2008 n. 9 per la stagione sportiva 2017/2018 (contributo anno 2018)*”. Il gettito atteso è pari a 450.000,00 euro. Il provvedimento è stato inviato il 14 novembre 2018 (nota prot. n. 192449/2018), per l’approvazione, al Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’articolo 1, comma 65, della legge n. 266/2005 ed è stato reso esecutivo dal DPCM 4 dicembre 2018.

Completano il sistema delle entrate per l’anno 2019 i corrispettivi incassati a ristoro dei costi amministrativi sostenuti per il rilascio delle autorizzazioni alla diffusione via satellite e alla distribuzione via cavo dei programmi televisivi (ai sensi della delibera n. 405/02/CONS), i rimborsi incassati dall’Autorità, provenienti da altre amministrazioni, e altri recuperi, nonché i proventi da interessi attivi, per un totale previsto in 1.890.000,00 euro.

Sul versante delle uscite, il bilancio di previsione dell’esercizio 2019 è articolato in titoli (spese correnti, in conto capitale e partite di giro) e, all’interno delle spese correnti, in categorie di spesa che seguono i centri di responsabilità gestionale individuati nelle unità organizzative di I livello che compongono la struttura organizzativa dell’Autorità:

1. Segretariato generale;
2. Direzione contenuti audiovisivi;
3. Direzione infrastrutture e servizi *media*;
4. Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica;
5. Direzione servizi postali;
6. Direzione sviluppo dei servizi digitali;
7. Direzione tutela dei consumatori;
8. Servizio economico e statistico;
9. Servizio giuridico;

10. Servizio ispettivo, registro e Co.re.com.;
11. Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione;
12. Servizio rapporti con l'Unione europea e attività internazionali;
13. Servizio risorse umane e strumentali;
14. Servizio sistema dei controlli interni.

Le spese totali previste nell'esercizio 2019, al netto delle partite di giro, ammontano a 82,4 milioni di euro (nel 2018 erano pari a 83,6 milioni di euro), determinate da 75.625.200,00 euro di spese correnti e da 6.776.700,00 euro di spese in conto capitale.

Le previsioni di spesa nell'esercizio 2019 registrano, pertanto, una diminuzione di circa 1,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente (-1,48%), da 83,6 milioni di euro nel 2018 a 82,4 milioni di euro nel 2019.

Il bilancio di previsione dell'Autorità per l'anno 2019, così come risultante dalle stime relative alle entrate e dagli stanziamenti sui capitoli di spesa, prevede, dunque, entrate pari a 75.259.000,00 euro e uscite pari a 82.401.900,00 euro, al netto delle partite di giro.

L'equilibrio tra le entrate e le uscite totali è assicurato dall'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione presunto per 7.142.900,00 euro, valore determinato dalle rettifiche operate, ai sensi di legge, in sede di definizione del contributo degli operatori del settore delle comunicazioni elettroniche, per 4.790.000,00 euro, e nell'ottica di tendere all'equilibrio finanziario nel settore dei servizi *media*, per 2.352.900,00 euro (delibera n. 527/18/CONS).

Nel prosieguo della Relazione sono illustrati, in dettaglio, il piano dei conti (capitolo 2), gli stati di previsione delle entrate (capitolo 3) e delle spese (capitolo 4) che compongono il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 dell'Autorità.

2. IL PIANO DEI CONTI

Il piano dei conti del bilancio dell’Autorità rappresenta la struttura organizzativa e la conseguente ripartizione delle responsabilità, tra le diverse unità organizzative di I livello, relative alla gestione delle risorse finanziarie.

In tal senso, infatti, l’art. 5, comma 3, del *Regolamento* dispone che: “*fatto salvo il principio dell’unità del bilancio, la relativa gestione si attua attraverso i centri di responsabilità gestionale*”, ossia le unità organizzative di I livello (Direzioni e Servizi) che compongono la struttura dell’Autorità.

Tale principio viene realizzato mediante l’assegnazione a ciascun Centro di responsabilità gestionale, la cui responsabilità è affidata al direttore del corrispondente Servizio/Direzione, dei capitoli, raggruppati in categorie, inerenti alle spese sottostanti lo svolgimento dei compiti loro attribuiti in base al Regolamento di organizzazione e funzionamento.

La struttura del bilancio di previsione 2019 segue l’articolazione adottata nell’esercizio 2018. Al fine di rendere maggiormente rispondente il piano dei conti dell’Autorità con i capitoli individuati nell’ambito del Piano dei conti integrato – definito dal d.P.R. n. 132/2013 («Piano dei Conti integrato», art. 5), adottato ai sensi del d.lgs. 91/2011 (art. 4, comma 4) – sono state apportate, rispetto alla struttura del bilancio di previsione 2018, una serie di modifiche alle denominazioni di alcuni di capitoli di spesa e introdotti nuovi capitoli di entrata e di spesa per fare fronte a nuove esigenze di rappresentazione.

In particolare, per quanto concerne la sezione delle entrate, le modifiche interessano i seguenti capitoli:

- 1022201.0 *Trasferimenti correnti da Autorità amministrative indipendenti* (cambio denominazione);
- 1022201.1 *Trasferimenti correnti dall’Unione europea* (nuovo inserimento);
- 1022201.2 *Rimborsi ricevuti per spese di personale, comandi, fuori ruolo, convenzioni ecc.* (nuovo inserimento);
- 1022201.3 *Trasferimenti da altre amministrazioni/INPS per trattamento fine rapporto dipendenti AGCOM* (nuovo inserimento);
- 1022201.4 *Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali (INPS e INAIL)* (nuovo inserimento);

- 1022201.5 *Trasferimenti da famiglie/Trasferimenti da personale per copertura assicurativa* (nuovo inserimento);
- 1022201.6 *Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese* (nuovo inserimento);
- 1022201.7 *Entrate da rimborsi di imposte dirette* (nuovo inserimento);
- 4014402.0 *Ritenute erariali* (cambio denominazione);
- 4014402.1 *Ritenute previdenziali ed assistenziali* (cambio denominazione);
- 4014404.0 *Entrate a seguito di spese non andate a buon fine* (nuovo inserimento);
- 4014405.0 *Altre entrate per partite di giro diverse* (nuovo inserimento).

Avuto specifico riguardo alla sezione delle spese, le modifiche finalizzate all'armonizzazione con il Piano dei conti dello Stato hanno interessato i seguenti capitoli:

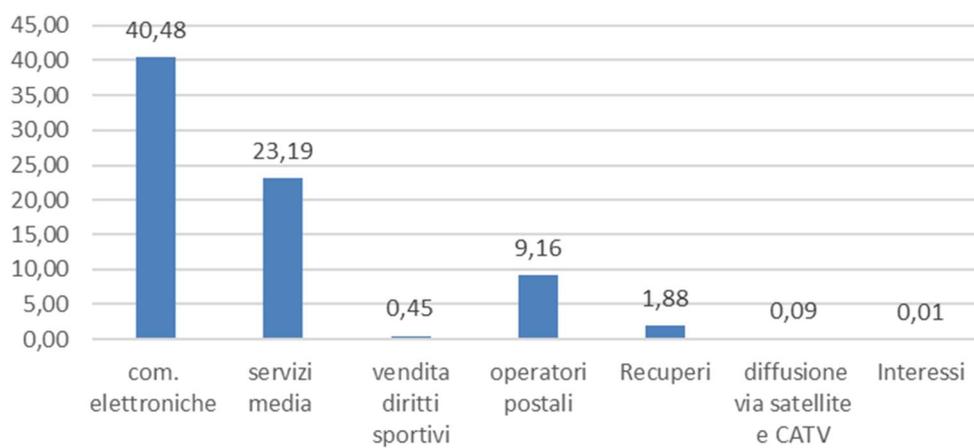
- 1031025 *Spese per la rassegna stampa e agenzie di stampa* (cambio denominazione);
- 1031029.1 *Spese per assistenza all'utenza e call center* (cambio denominazione);
- 1031030.1 *Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale – convegni* (nuovo inserimento);
- 1031030.2 *Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale – pubblicità* (nuovo inserimento);
- 1031032 *Spese di rappresentanza soggette al limite ex dl 78/2010* (cambio denominazione);
- 1031032.1 *Spese per organizzazione di eventi e convegni soggetti al limite ex dl 78/2010* (nuovo inserimento);
- 1041035 *Acquisto di banche dati e di pubblicazioni on line di natura giuridica* (cambio denominazione);
- 1051080 *Contributi per indennità fine rapporto* (cambio denominazione);
- 1051098.4 *Trasferimenti da famiglie/Trasferimenti da personale per copertura assicurativa* (nuovo inserimento);
- 1071132 *Software e applicativi per la gestione del ROC* (cambio denominazione);
- 1081136 *Indagini di mercato su infrastrutture e servizi di media* (cambio denominazione);
- 1081137 *Spese per software e applicativi relativi alla gestione del radiospettro e catasto frequenze* (cambio denominazione);
- 1091186 *Spese per software e applicativi inerenti alla disciplina delle reti e dei servizi di com. elettronica* (cambio denominazione);
- 1101206 *Spese per software e applicativi inerenti alla disciplina dei contenuti audiovisivi* (cambio denominazione);
- 1101207 *Indagini di mercato - contenuti audiovisivi* (nuovo inserimento);
- 1101211 *Spese per le elezioni politiche ed amministrative (par-condicio) e conflitto di interessi - straordinario del personale* (cambio denominazione);

- *1111228 Spese per software e applicativi strumentali alle attività di tutela dei consumatori (cambio denominazione);*
- *1111228.1 Indagini di mercato finalizzate alla tutela dei consumatori (nuovo inserimento);*
- *131268.0 Spese per software e applicazioni per studi economico-statistici (cambio denominazione);*
- *1131268.1 Banche dati e pubblicazioni on line (nuovo inserimento);*
- *1131268.2 Indagini di mercato finalizzate all'analisi economico-statistica dei settori delle comunicazioni (nuovo inserimento);*
- *1131269 Spese per acquisto di prodotti editoriali destinati alla biblioteca dell'Autorità (cambio denominazione);*
- *1131270 Spese per progetti, collaborazioni e convenzioni con Università (cambio denominazione);*
- *1151295 Spese per software e applicativi inerenti allo sviluppo dei servizi digitali e della rete (cambio denominazione);*
- *1161296 Spese per software e applicativi per l'attuazione del sistema dei controlli interni (cambio denominazione);*
- *2012200.1 Trasferimenti da altre amministrazioni/INPS per trattamento fine rapporto dipendenti AGCOM (nuovo inserimento);*
- *2022220.4 Server (nuovo inserimento);*
- *4014402.0 Ritenute erariali (cambio denominazione);*
- *4014402.1 Ritenute previdenziali ed assistenziali (cambio denominazione);*
- *4014404.0 Spese non andate a buon fine (nuovo inserimento);*
- *4014405.0 Altre uscite per partite di giro diverse (nuovo inserimento).*

3. LE ENTRATE

Le entrate, al netto delle partite di giro e dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto per 7.142.900,00 euro, sono stimate nell'esercizio 2019 pari a 75.259.000,00 euro (negli stanziamenti del bilancio di previsione 2018 le entrate definitive sono risultate pari a 76.170.000,00 euro) (grafico 1).

Grafico 1 – Composizione delle entrate previste per l'anno 2019 (milioni di euro)



Nessun trasferimento statale è atteso, allo stato, nell'esercizio 2019.

Le entrate contributive dell'Autorità rappresentano il 97,5% delle entrate correnti, mentre le altre entrate costituiscono il 2,5% delle entrate correnti.

La più importante fonte di contribuzione, rappresentata dalle entrate derivanti dai contributi degli operatori delle comunicazioni elettroniche e dei servizi *media*, determina l'84,6% delle entrate totali.

Le entrate derivanti dagli operatori del settore postale rappresentano il 12,2% delle entrate correnti.

Il contributo dovuto dagli organizzatori delle competizioni sportive per la commercializzazione dei diritti audiovisivi incide per lo 0,60% sul totale delle entrate correnti.

Le entrate stimate nell'esercizio 2019 pari a €75.259.000,00 risultano in riduzione di 1.237.224,00 euro rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2018 in cui le entrate definitive sono risultate pari 76.170.000,00 euro (tabella 1).

Tabella 1 – Entrate previste (2018-2019, euro)

		PREVISIONI 2019 (A)	PREVISIONI 2018 (B)	DIFFERENZE (A-B)
Titolo I	Entrate correnti			
	Contributo ministeriale	0,00	0,00	0,00
	Contributo operatori comunicazioni elettroniche	40.478.000,00	42.150.000,00	- 1.672.000,00
	Contributo operatori servizi <i>media</i>	23.190.000,00	22.800.000,00	390.000,00
	Contributo vendita diritti sportivi	450.000,00	320.000,00	130.000,00
	Contributo operatori postali	9.161.000,00	9.300.000,00	-139.000,00
	Corrispettivi per autoriz. diffusione via satellite e CATV	90.000,00	90.000,00	0,00
	Recuperi	1.880.000,00	1.480.000,00	400.000,00
	Interessi	10.000,00	30.000,00	- 20.000,00
Totale Tit. I	Entrate correnti	75.259.000,00	76.170.00,00	-911.000,00
Titolo II	Entrate conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo dell'avanzo di amministrazione	7.142.900,00	7.469.124,00	-326.224,00
Totale generale	Totale generale a pareggio senza le partite di giro	82.401.900,00	83.639.124,00	- 1.237.224,00

Il dettaglio delle singole voci di entrata è di seguito descritto.

Contributo a carico degli operatori del settore delle comunicazioni € 63.668.000,00
(Legge 14 novembre 1995, n. 481, art. 2 comma 38, lettera b); Legge 31 luglio 1997, n. 249, art. 6, comma 1 lettera b); Legge 23 dicembre 2005, n. 266; Legge del 29 luglio 2015 n. 115).

Le entrate derivanti dai contributi attesi dagli operatori del settore delle comunicazioni, iscritte a bilancio, sono stimate complessivamente in € 63.668.000,00. Tale previsione è dettata dalla delibera contributiva relativa all'anno 2019 (delibera n. 527/18/CONS del 30 ottobre 2018).

In dettaglio, le entrate attese dai contributi degli operatori del settore delle comunicazioni elettroniche ammontano a 40.478.000,00 euro, mentre le previsioni di entrata connesse al contributo versato dagli operatori *media* sono di 23.190.000,00 euro.

La predetta delibera, che ha confermato l'esclusione dagli obblighi contributivi per le imprese in crisi e di quelle con ricavi imponibili inferiori a 500.000,00 euro, delle imprese con attività sospesa, in liquidazione, ovvero soggette a procedure concorsuali e delle imprese che hanno iniziato la loro attività nell'anno 2018, ha definito nella misura dell'1,3 per mille l'aliquota contributiva a carico degli operatori del settore delle comunicazioni elettroniche e pari a 1,9 per mille l'aliquota contributiva a carico degli operatori degli altri settori (editoria, radiotelevisione, concessionarie di pubblicità, produttori di contenuti ecc.).

Contributo a carico degli operatori del settore dei servizi postali €9.161.000,00 (art. 1, comma 14, lettera b, del D. Lgs. 31 marzo 2011, n. 58; art. 21, commi 13, 14 e 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e art. 65 del decreto-legge n. 50 del 24 aprile 2017, convertito in legge 21 giugno 2017 n. 96).

Le entrate derivanti dai contributi attesi dagli operatori del settore dei servizi postali, iscritte a bilancio, sono stimate in 9.161.000,00 euro. Tale previsione è dettata dalla delibera contributiva relativa all'anno 2019 (delibera n. 528/18/CONS del 30 ottobre 2018 recante "*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto per l'anno 2019 dei soggetti che operano nel settore dei servizi postali*") con la quale l'Autorità, sulla base del fabbisogno stimato per lo svolgimento dei compiti di autorità nazionale di regolamentazione del settore, ha fissato l'aliquota contributiva all'1,35 per mille.

Contributo a carico degli organizzatori delle competizioni sportive per la commercializzazione dei diritti audiovisivi €450.000,00 (decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 concernente la "*Disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse*")

Le entrate derivanti dal contributo dovuto all'Autorità a copertura delle spese sostenute in materia di gestione dei diritti di sfruttamento degli eventi sportivi sui mezzi di comunicazione sono stimate in 450.000,00 euro, in virtù della delibera n. 529/18/CONS recante "*Misura e modalità di versamento del contributo annuo dovuto dagli organizzatori delle competizioni per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 9 gennaio 2008 n. 9 per l'anno 2018 (stagione sportiva 2017/2018)*".

Recuperi, rimborsi e proventi diversi €1.880.000,00

I recuperi, rimborsi e proventi diversi, stimati complessivamente in 1.880.000,00 euro per l'esercizio 2019, sono così ripartiti:

- 1) somme che, sulla base della Legge di Stabilità 2014, sono restituite dalla Autorità garante per la concorrenza ed il mercato (AGCM), a partire da gennaio 2015, in 10 anni (capitolo 1022201.0 Trasferimenti correnti da Autorità amministrative indipendenti – stanziamento 1.190.000,00 euro);

- 2) somme derivanti dai rimborsi effettuati da organismi come il BEREC, in favore dell’Autorità, in relazione a missioni internazionali svolte dal personale dell’amministrazione (capitolo 1022201.1 Trasferimenti correnti dall’Unione europea – stanziamento 40.000 euro);
- 3) rimborsi dovuti all’Autorità in relazione alle retribuzioni dei propri dipendenti che prestano servizio presso altre amministrazioni (capitolo 1022201.2 Rimborsi ricevuti per spese di personale, comandi, fuori ruolo, convenzioni ecc. – stanziamento 100.000 euro);
- 4) somme incassate dall’Autorità da altre amministrazioni in relazione al trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti provenienti da altre amministrazioni pubbliche (capitolo 1022201.3 Trasferimenti da altre amministrazioni/INPS per trattamento fine rapporto dipendenti – stanziamento 450.000 euro);
- 5) somme derivanti da recuperi, rimborsi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali (capitolo 1022201.4 Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali (INPS e INAIL) – stanziamento 55.000 euro);
- 6) somme derivanti da trasferimenti da parte di personale in quiescenza finalizzate alla copertura assicurativa (capitolo 1022201.5 Trasferimenti da famiglie/Trasferimenti da personale per copertura assicurativa – stanziamento 45.000 euro).

Corrispettivi per il rilascio delle autorizzazioni alla diffusione via satellite e alla distribuzione via cavo dei programmi televisivi €90.000,00

Sulla base di quanto disposto dalla delibera n. 405/02/CONS, gli operatori che richiedono il rilascio di autorizzazioni per la diffusione via satellite e la distribuzione via cavo dei programmi televisivi versano un contributo all’Autorità a titolo di rimborso delle spese di istruttoria. Tali entrate sono state stimate pari a 90.000,00 euro, in linea con le precedenti annualità.

Interessi attivi €10.000,00

Sulla base degli interessi percepiti negli anni pregressi viene stimato un importo di 10.000,00 euro per interessi attivi.

4. LE SPESE

Le spese previste per l'esercizio 2019 ammontano, al netto delle partite di giro, a 82.401.900,00 euro e risultano determinate per 75.625.200,00 euro da spese correnti e per 6.776.700,00 euro da spese in conto capitale.

Lo stato delle previsioni relativo all'esercizio 2019 evidenzia una diminuzione delle spese di 1.237.224,00 euro rispetto alle previsioni iniziali e definitive dell'anno 2018 (cfr. tabella 2).

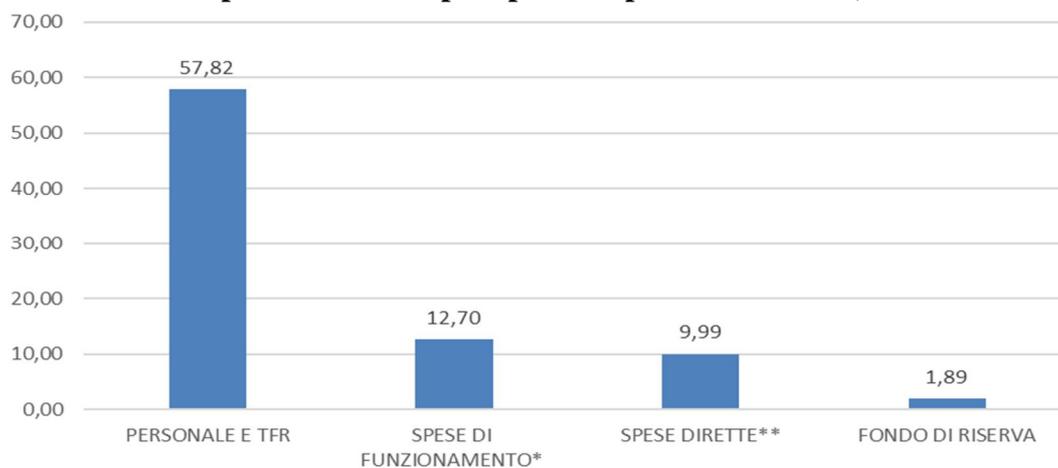
Tabella 2 – Stati di previsione delle spese (2018-2019, euro)

(per il 2018 sono riportati gli stanziamenti definitivi come risultanti dal bilancio di previsione di cui alla delibera n. 510/17/CONS, dalla variazione di bilancio di cui alla delibera n. 526/18/CONS e dalla variazione di bilancio di cui alla delibera n. 601/18/CONS)

		PREVISIONI 2019 (A)	PREVISIONI DEFINITIVE 2018 (B)	DIFFERENZE (A-B)
Titolo I	Uscite correnti			
Cat. I	Compensi Organi Istituzionali	1.692.000,00	1.541.234,00	150.766,00
Cat. III	Segretariato Generale	683.000,00	851.000,00	- 168.000,00
Cat. IV	Servizio Giuridico	210.000,00	357.000,00	-147.000,00
Cat. V.1	Servizio Risorse Umane e Strumentali – Gestione del personale	51.494.000,00	50.926.556,00	567.444,00
Cat. V.2	Servizio Risorse Umane e Strumentali – Affari generali e contratti	7.074.500,00	7.166.400,00	- 91.900,00
Cat. V.4	Servizio Programmazione, Bilancio e Digitalizzazione	3.480.300,00	3.555.600,00	- 75.300,00
Cat. VI	Servizio Rapporti con l'Unione Europea e attività intern.	380.000,00	360.000,00	20.000,00
Cat. VII	Servizio Ispettivo, Registro e Corecom	3.553.100,00	4.025.600,00	- 472.500,00
Cat. VIII	Direzione Infrastrutture e Servizi Media	230.000,00	230.000,00	0,00
Cat. IX	Direzione Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica	1.035.000,00	1.078.500,00	- 43.500,00
Cat. X	Direzione Contenuti Audiovisivi	2.492.300,00	2.547.300,00	- 55.000,00
Cat. XI	Direzione Tutela dei Consumatori	430.000,00	430.000,00	0,00
Cat. XIII	Servizio Economico e Statistico	319.000,00	315.000,00	4.000,00
Cat. XIV	Direzione Servizi Postali	400.000,00	27.500,00	372.500,00
Cat. XV	Direzione Sviluppo dei Servizi Digitali e della Rete	220.000,00	200.000,00	20.000,00
Cat. XVI	Servizio sistema dei controlli interni	42.000,00	80.000,00	- 38.000,00
Cat. XVII	Somme non attribuibili	1.890.000,00	1.510.000,00	380.000,00
Totale Tit. I	Uscite correnti	75.625.200,00	75.201.690,00	423.510,00
Titolo II	Uscite c/capitale			
Cat. I	Trattamento di fine rapporto	6.322.000,00	7.908.434,00	- 1.586.434,00
Cat. II	Acquisto beni	454.700,00	529.000,00	- 74.300,00
Totale Tit. II	Uscite c/capitale	6.776.700,00	8.437.434,00	- 1.660.734,00
Totale generale	Totale generale a pareggio senza le partite di giro	82.401.900,00	83.639.124,00	- 1.237.224,00

Le uscite previste per l'anno 2019 sono destinate alla copertura delle spese per il personale e per l'acquisizione di beni e servizi strumentali al funzionamento generale dell'amministrazione (affitti, utenze, etc.) e alla acquisizione degli specifici servizi necessari per le specifiche attività di regolazione. L'insieme di tali spese consentono lo svolgimento dei compiti di autorità nazionale di regolamentazione dei settori delle comunicazioni elettroniche, *media* e postale (Grafico 2).

Grafico 2 – Composizione delle spese previste per l'anno 2019 (milioni di euro)



* Spese di funzionamento generale: titolo I: cat. I, V.2, V.4, titolo II: cat. 2 ad eccezione TFR;

** Spese dirette specifiche della regolazione: titolo I: tutte le categorie ad eccezione di cat. I, V.1, V.2, V.4 e titolo II: cat. 2)

4.1. LE SPESE PER IL PERSONALE

Avuto specifico riguardo al personale e alle relative spese, la dotazione organica effettiva dell'Autorità, alla data del 22 ottobre 2018, risulta composta da n. 354 dipendenti (tabella 3).

Tabella 3 – Organico dell'Autorità

Qualifica	Pianta organica*	Totale in servizio	Ruolo	CTD	Comando / Fuori ruolo**
Dirigenti	45	37	33	3	1
Funzionari	220	191	179	7	5
Operativi	119	101	99	2	0
Esecutivi	35	25	24	1	0
TOTALE	419	354	335	13	6

* La pianta organica dell'Autorità è fissata nel limite massimo di 419 unità di personale, ripartite tra 4 qualifiche professionali ex delibera n. 315/07/CONS (*“Definizione della nuova dotazione organica dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in applicazione dell'art. 1, comma 543, della legge 296/2006”*) come modificata dalla delibera n. 374/11/CONS (*“Modifiche alla delibera n. 315/07/CONS del 6 giugno 2007 recante «definizione della nuova dotazione organica dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in applicazione dell'art. 1, comma 543, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”*).

** Si tratta di comandi di personale di altre pubbliche amministrazioni presso l'Autorità.

La previsione per l'anno 2019 delle spese per il personale dipendente dell'Autorità, allocata nella categoria V.1 delle spese correnti, è stimata in 51.494.000,00 euro, in aumento di 567.444,00 euro rispetto agli stanziamenti definitivi della categoria V.1 nell'anno 2018.

Tale fabbisogno è calcolato a partire dall'attuale consistenza del personale, depurata dei pensionamenti programmati nel corso del 2019 (4 unità di personale) e incrementata in base alle 13 assunzioni programmate nel corso del 2019 (5 funzionari e 5 operativi CTD per gli staff del nuovo Consiglio con decorrenza agosto 2019, 3 funzionari area tecnica con decorrenza luglio 2019). I fabbisogni finanziari sono determinati tenendo in considerazione la dinamica stipendiale derivante dai valori in vigore presso l'Agcm.

Nelle spese in conto capitale (capitolo 2.01.2200 *“Indennità di liquidazione, TFR e similari al personale cessato dal servizio”*) sono, inoltre, stanziati 5.872.000,00 euro al fine di provvedere agli accantonamenti annuali relativi al trattamento di fine rapporto maturato dal personale dipendente nell'esercizio 2019.

Tale importo è commisurato a quanto stabilito dall'Autorità con la delibera n. 187/14/CONS e risulta in riduzione di 2.036.434,00 euro rispetto allo stanziamento previsto per l'anno 2018 (7.908.434,00 euro). Tale decremento è sostanzialmente imputabile al fatto di aver proceduto nell'anno 2018 ad adeguare gli accantonamenti IFR al valore complessivo della rivalutazione di tale indennità conseguente allo sblocco dei livelli e agli effetti della delibera n. 37/16/CONS, con particolare riferimento al riallineamento della struttura retributiva dei dipendenti dell'Autorità a quella della Agcm. Operato tale adeguamento nell'esercizio 2018, come già previsto in sede di approvazione del bilancio di previsione 2018, il fabbisogno per l'anno 2019 risulta quindi in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Sono inoltre stanziati, sempre in conto capitale, € 450.000,00 sul capitolo 2.01.2200.1 "*Trasferimenti da altre amministrazioni/INPS per trattamento fine rapporto dipendenti AGCOM*" relativi a somme, da impegnare a fronte di eventuali incassi da altre amministrazioni in relazione al trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti provenienti da altre amministrazioni pubbliche.

Per l'effetto, la spesa per il personale (comprensiva della quota annuale destinata al trattamento di fine rapporto) è stimata per l'esercizio 2019 in complessivi 57.816.000,00 euro (in riduzione rispetto alle previsioni 2018, anno in cui la spesa complessiva per personale e trattamento di fine rapporto era stata stimata pari a 58.834.990,00 euro) e incide nella misura del 70,2% sul totale delle spese.

4.2. LE SPESE PER BENI E SERVIZI

La spesa per beni e servizi nel 2019 è prevista in 22.695.900,00 (Tabella 4).

Tale importo, in termini generali, comprende gli stanziamenti:

- di 11.009.500,00 euro, assegnati per garantire la copertura finanziaria agli acquisti di beni e servizi di funzionamento generale quali la locazione degli immobili e la relativa manutenzione e gestione, i servizi informatici (materiale *hardware* e *software*) e di telecomunicazione, le assicurazioni, i beni di consumo e materiale d'ufficio, i mobili e arredo d'ufficio, giornali riviste e pubblicazioni, consulenze, noleggio auto e taxi e, infine, altre spese e rimborsi di carattere generale, inclusi i servizi di tesoreria (categorie V.2 e V.4 delle spese correnti e cat. 2 delle spese in conto capitale);
- di 9.994.400,00 euro, destinati alla copertura delle spese per l'acquisto di beni e servizi strumentali allo svolgimento delle specifiche attività attribuite alle singole unità organizzative, incluse le attività di regolazione, vigilanza e tutela dei consumatori (attività delegate ai Co.re.com., monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive e radiofoniche, contabilità regolatoria e verifiche del costo netto del servizio universale, indagini di mercato strumentali alle attività di regolazione, spese per l'acquisto di *software* e applicativi) (categorie 2-16, senza cat. 5, delle spese correnti);
- di 1.692.000 euro, necessari alla copertura dei servizi resi dagli organi dell'Autorità (categoria 1 delle spese correnti).

Tabella 4 – Spese per beni e servizi (euro)

TIPOLOGIA DI SPESE	Previsione 2019
SPESE DI FUNZIONAMENTO GENERALE	11.009.500
Locazione degli immobili e relativi oneri di manutenzione e gestione (portierato, pulizie, vigilanza, utenze etc.)	5.698.200
Servizi informatici e di telecomunicazione (CED, materiale informatico, licenze e <i>hardware</i> , servizi di telefonia e connettività etc.)	3.325.000
Assicurazioni	1.060.000
Rimborsi a imprese	480.000
Acquisto di giornali, riviste, periodici; pubblicazioni per gli uffici e rilegature, compresa la relazione al Parlamento, e spese per inserzioni e bandi di gara	110.000
Mobili e arredi di ufficio	80.000
Spese d'ufficio, di stampa e di cancelleria	58.500
Canoni di noleggio attrezzature d'ufficio e del materiale tecnico	50.000
Servizi di Tesoreria	50.000
Consulenze	45.680
Noleggio, esercizio e manutenzione auto e acquisto buoni taxi	42.050
Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	10.070
SPESE SPECIFICHE	9.994.400
Trasferimenti per attività delegate ai Co.re.com.	3.088.100
Servizi monitoraggio trasmissioni radiotelevisive e radiofoniche	2.397.300
Regolamentazione, vigilanza e controllo servizi di comunicazioni elettroniche (incluse contabilità regolatoria e verifiche servizio universale)	1.035.000
Servizi informatici specialistici	992.000
Regolamentazione, vigilanza e controllo servizi postali (incluse contabilità regolatoria e verifiche servizio universale)	400.000
Partecipazione e collaborazione ad attività internazionale	380.000
Indagini di mercato	295.000
Biblioteca e prodotti editoriali	244.000
Assistenza e consulenza giuridica e difesa in giudizio	210.000
<i>Call center</i> ed assistenza all'utenza	190.000
Rassegna stampa	150.000
Commissioni e comitati	150.000
Attività ispettiva effettuata dal personale autorità e organi ausiliari (Polizia e Gdf)	135.000
Studi e ricerche	110.000
Attività di garanzia <i>par-condicio</i> e controllo conflitto di interessi	70.000
Organizzazione convegni e attività di comunicazione istituzionale	69.000
Gestione rapporti con associazioni consumatori	35.000
Collaborazioni con università ed enti ricerca nazionali ed internazionali	30.000
Servizi di rappresentanza	14.000
SPESE PER ORGANI COLLEGIALI	1.692.000
Indennità e rimborsi per i membri del Consiglio, inclusi oneri previd. e fiscali	1.692.000
TOTALE COMPLESSIVO	22.695.900

Nel seguente paragrafo 4.3 sono descritte analiticamente le voci che compongono ciascuna categoria di spesa.

4.3. LE SPESE PER CATEGORIA DI BILANCIO – DESCRIZIONE ANALITICA

LE SPESE CORRENTI

CATEGORIA I – COMPENSI ED ONERI DIVERSI PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI

La categoria I - *Compensi e oneri diversi per gli organi istituzionali* accoglie gli stanziamenti necessari a garantire la copertura dei compensi corrisposti ai componenti il Consiglio, inclusi i relativi oneri previdenziali e fiscali.

Si tratta, in particolare, delle indennità per i membri del Consiglio (cap. 1011001 – stanziamento 1.200.000,00 euro), dei connessi oneri previdenziali (cap. 1011002 – stanziamento 270.000,00 euro), fiscali (cap. 1011002 – stanziamento 102.000,00 euro) e delle somme relative ai rimborsi delle spese sostenute dai componenti gli Organi dell’Autorità (cap. 1011005.0 – stanziamento 120.000,00 euro).

Lo stanziamento complessivo previsto per l’anno 2019 è, dunque, pari a 1.692.000,00 euro, Ed è fondato sul fatto che il trattamento economico del Presidente e dei Commissari dell’Autorità è definito sulla base del trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica al Primo Presidente della Corte di Cassazione, così come disciplinato dal D.P.C.M. del 23 marzo 2012, che a decorrere dal 1 maggio 2014 è fissato nella misura di 240.000,00 euro.¹

¹ Si fa riferimento al D.L. 24-4-2014 n. 66 “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*” che all’art. 13, comma 1 dispone: “1. A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, è fissato in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. A decorrere dalla predetta data i riferimenti al limite retributivo di cui ai predetti articoli 23-bis e 23-ter contenuti in disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, si intendono sostituiti dal predetto importo”.

Lo stanziamento previsto per la categoria III - *Segretariato generale* nell'esercizio 2019 è di € 683.000,00, in diminuzione di € 168.000,00 rispetto allo stanziamento dell'anno precedente.

Lo stanziamento del capitolo 1031029.01 relativo alle “*Spese per assistenza all'utenza e call center*”, pari a 190.000,00 euro, risulta in riduzione rispetto al 2018 (pari a 400.000,00 euro) essenzialmente in ragione del fatto che con l'aggiudicazione della gara relativa all'acquisizione dei servizi di *contact center* (vedi delibera n. 439/17/CONS: avvio di una procedura aperta in ambito comunitario per l'affidamento del servizio di *contact center* - approvazione atti gara) sono stati conseguiti dei risparmi di spesa per l'acquisizione di tali servizi nel prossimo triennio.

Il capitolo di spesa “*Spese per studi e ricerche*” (cap. 1031029.02 – stanziamento 110.000,00 euro) accoglie le risorse destinate all'acquisizione di attività di ricerca e studi e il relativo stanziamento è pari alla spesa massima consentita dalla vigente normativa (art. 22, comma 6 del D.L. 90/2014).²

All'interno della categoria III sono altresì iscritti gli stanziamenti relativi ai compensi dei componenti il Consiglio Nazionale Utenti (cap. 1031023 – stanziamento 10.000,00 euro), la Commissione di Garanzia, il Comitato Etico e la Commissione di Controllo Interno (cap. 1031024 – stanziamento 146.500,00 euro). Gli stanziamenti di questi specifici capitoli sono formulati tenendo conto di quanto disposto dalle seguenti delibere:

- a) delibera n. 669/14/CONS recante “*Nomina dei componenti della Commissione di garanzia e determinazione del compenso spettante*”;
- b) delibera n. 28/15/CONS recante “*Nomina dei componenti del Servizio del controllo interno e determinazione del compenso spettante*”;
- c) delibera n. 21/14/CONS recante “*Nomina dei componenti del Comitato etico*”;
- d) delibera n. 389/15/CONS recante “*Modifica del Regolamento sui criteri per la designazione, l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Nazionale degli utenti*”.

² L'art. 22, comma 6, del D.L. 90/2014 ha introdotto un limite di spesa per incarichi di ricerca, a decorrere dal 1° ottobre 2014, la cui applicazione, nel caso dell'Autorità, comporta, per ciascun esercizio, un vincolo di spesa pari a 110.129,50 euro.

Lo stanziamento del capitolo 1031025 (“*Spese per la rassegna stampa e agenzie di stampa*”) è fissato in €150.000,00, in coerenza con le previsioni dell’anno precedente.

Nella categoria III sono compresi, infine, i capitoli presso cui sono allocate le spese di rappresentanza, per convegni e altre manifestazioni similari, per attività di informazione e comunicazione istituzionale, affidate alla responsabilità del Segretario generale. In particolare, si è proceduto alla riorganizzazione dei capitoli di spesa destinati ad accogliere tali specifiche tipologie di spesa, tenendo conto dei capitoli individuati nel Piano dei conti integrato:

- a) 1031030.1 Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale – convegni (nuovo inserimento);
- b) 1031030.2 Spese per attività di informazione e comunicazione istituzionale – pubblicità (nuovo inserimento);
- c) 1031032 Spese di rappresentanza soggette al limite ex dl 78/2010 (cambio denominazione);³
- d) 1031032.1 Spese per organizzazione di eventi e convegni soggetti al limite ex dl 78/2010 (nuovo inserimento).⁴

³ L’art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, ha previsto la riduzione, anche per le Autorità amministrative indipendenti, delle spese relative a rappresentanza: “A decorrere dall’anno 2011 le amministrazioni pubbliche..., incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2009 per le medesime finalità.
Al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico [...] a decorrere dal 1 ° luglio 2010 l’organizzazione di convegni, di giornate e feste celebrative, nonché di cerimonie di inaugurazione e di altri eventi similari [...] è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente; [...]; in ogni caso gli eventi autorizzati, che non devono comportare aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità, si devono svolgere al di fuori dall’orario di ufficio. Il personale che vi partecipa non ha diritto a percepire compensi per lavoro straordinario ovvero indennità a qualsiasi titolo. Per [...] le autorità indipendenti, fermo il rispetto dei limiti anzidetti, l’autorizzazione è rilasciata... dall’organo di vertice. ...Le disposizioni del presente comma non si applicano ... agli incontri istituzionali connessi all’attività di organismi internazionali e comunitari. ...”.

⁴ La somma degli stanziamenti disposti sui capitoli *Spese di rappresentanza soggette al limite ex dl 78/2010* e *Spese per organizzazione di eventi e convegni soggetti al limite ex dl 78/2010* è pari a €16.500,00, vale a dire il vincolo di spesa per l’Autorità derivante dall’applicazione dell’art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (c.d. “*Decreto Tremonti*”) (pari a €16.685,71).

CATEGORIA IV – SERVIZIO GIURIDICO

Per il funzionamento della categoria IV - *Servizio Giuridico* sono previsti oneri totali pari a 210.000,00 euro, in riduzione di 147.000,00 euro rispetto allo stanziamento definitivo dell'anno 2018 (pari a 357.000,00 euro).

Compongono tale categoria di spesa i capitoli inerenti agli oneri giudiziari, alle liti, agli arbitrati, alle notifiche e agli oneri accessori (cap. 1041036 – stanziamento 150.000,00 euro) e alla corresponsione dei compensi per il patrocinio legale dell'Autorità, attivato nel caso di contenzioso in cui sia parte un'altra pubblica amministrazione difesa dalla Avvocatura dello Stato (cap. 1041033 – stanziamento 50.000,00 euro). In considerazione dell'andamento nel tempo dei rimborsi dovuti all'Avvocatura dello Stato, su questa categoria sono stati previsti stanziamenti inferiori a quelli disposti con il bilancio di previsione 2018.

Si aggiunge, infine, il capitolo “*Acquisto di banche dati e di pubblicazioni online di natura giuridica*” che accoglie le risorse per la copertura delle forniture quali ad esempio dejure, giustamm.it e lexitalia.it (cap. 10410335 – stanziamento 10.000,00 euro).

CATEGORIA V – SERVIZI AMMINISTRATIVI

La categoria V - *Servizi Amministrativi* ricomprende gli oneri relativi alle spese generali dell'Autorità ed è suddivisa nelle seguenti categorie:

- 1) V.1 Servizio Risorse Umane e Strumentali – Gestione del personale;
- 2) V.2 Servizio Risorse Umane e Strumentali – Affari generali e contratti;
- 3) V.4 Servizio Programmazione, Bilancio e Digitalizzazione.

CATEGORIA V.1 – SERVIZIO RISORSE UMANE E STRUMENTALI – GESTIONE DEL PERSONALE

Nella categoria V.1 sono ricomprese le spese relative agli emolumenti e alle retribuzioni del personale.

La previsione per l'anno 2019 della spesa per il personale dipendente dell'Autorità, allocata nella categoria V.1, è stimata, come detto, in 51.494.000,00 euro, in aumento di 567.444,00 euro rispetto agli stanziamenti definitivi della categoria V.1 nell'anno 2018.

In particolare, nei capitoli relativi a stipendi e retribuzioni (stipendi, indennità e arretrati al personale a tempo indeterminato e determinato) viene disposto uno stanziamento complessivo di €36.010.600,00, coerente con le progressioni economiche previste per l'anno 2019 sulla base del trattamento stipendiale vigente presso l'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato.

Tale stanziamento comprende anche le spese per l'acquisto dei buoni pasto, il cui valore nominale è pari a 7,00 euro come disposto dall'art. 5, comma 7, del D.L. 95 del 2012 (cap. 1051069.06 – stanziamento 450.000,00 euro).

Nell'ambito della categoria V.1 sono altresì disposti gli stanziamenti destinati alla copertura degli “*Oneri previdenziali a carico dell'Autorità*” per 9.535.000,00 euro (capitolo 1051070), degli “*Oneri fiscali a carico dell'Autorità*” per 3.186.500,00 euro (capitolo 1051071), delle prestazioni di lavoro straordinario per complessivi 492.200,00 euro (capitoli 1051072.0 e 1051072.1 relativi ai compensi per lavoro straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato), nonché delle “*Spese per stages e praticantato*” per cui è stato previsto un onere di 125.500,00 euro (capitolo 1051096).

Sul capitolo 1051074 “*Valorizzazione della performance*” relativo alla valutazione di merito è disposto uno stanziamento di 1.000.000,00 euro in coerenza con quanto definito nella delibera n. 221/16/CONS del 31 maggio 2016, concernente l'approvazione dell'accordo sindacale del 31 maggio 2016, integrativo e sostitutivo dell'accordo sindacale del 10 maggio 2016.

Sui capitoli relativi al trattamento di missione all'interno del territorio nazionale (capitoli 1051073.0 e 1051073.2) è disposto uno stanziamento complessivo di 210.000,00 euro, derivante dalle somme di:

- €180.000,00, relativo alle missioni soggette al limite di spesa previsto dal decreto legge 78/2010 che, in particolare, prevede una soglia massima per tali spese pari al 50% della spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2009;
- €30.000,00 per le missioni di tipo ispettivo, non soggette ai limiti di cui al citato d.l. 78/2010, svolte occasionalmente da personale non appartenente al Servizio Ispettivo (cui compete ordinariamente tale funzione e per il quale è previsto un capitolo specifico – cfr. *infra*).

Nell'esercizio 2019, infatti, permangono i vincoli e i limiti di spesa in materia di missioni di cui all'art. 6, comma 12, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito,

con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 (c.d. “Decreto Tremonti”).⁵ Il limite di spesa per l’Autorità, in relazione a questa tipologia di spesa, è pari a 215.087,01 euro.

Nell’ambito della categoria V.1 è disposto, altresì, lo stanziamento di 334.385,00 euro, sul capitolo 1051102.0, destinato alla copertura dei rimborsi dovuti ad altre amministrazioni in relazione al personale che opera in Autorità in comando, distacco, fuori ruolo ecc. Tali somme sono dunque iscritte in tale categoria al fine di provvedere alla restituzione della quota di retribuzione versata dall’amministrazione di appartenenza direttamente al dipendente, nei casi in cui il suddetto onere risulti a carico dell’Autorità. Lo stanziamento di questo capitolo per l’anno 2019 (334.385,00 euro) risulta pressoché equivalente a quanto stanziato nell’anno 2018 (333.082,00 euro).

Nell’ambito della categoria V.1 ricadono anche i costi per l’espletamento di nuovi concorsi (capitolo 1051081), per gli adempimenti connessi alla tutela della sicurezza sul luogo di lavoro (capitoli 1.05.1083.0, 1.05.1083.1 e 1051083.2) e alla formazione (capitolo 1.05.1095).

Il costo per l’eventuale espletamento di concorsi è stimato in 60.000,00 euro.

Gli oneri complessivi relativi alla tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro sono stimati pari a 310.000,00 euro.

Sul capitolo 1051095 “*Spese per la formazione*” è disposto uno stanziamento di 34.815,00 euro, pari al limite massimo di spesa consentito dalla vigente normativa per tali tipologie di servizi. Infatti, nell’esercizio 2019 permangono i vincoli e i limiti di spesa per la formazione di cui al decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 (c.d. “Decreto Tremonti”). In

⁵ In particolare, l’art. 6, comma 12, del D.L. Tremonti prevede che “*A decorrere dall’anno 2011 le amministrazioni pubbliche [...] incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all’estero, con esclusione [...] di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall’organo di vertice dell’amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell’ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi.*”

particolare, l'art. 6, comma 13, dispone che “[a] decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche [...] incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. [...] Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.”. L'applicazione di tale disposizione conduce, nel caso dell'Autorità, a un limite annuo pari a 34.815,62 euro.

CATEGORIA V.2 – SERVIZIO RISORSE UMANE E STRUMENTALI – AFFARI GENERALI E CONTRATTI

La previsione per l'anno 2019 delle spese per gli affari generali – quali ad esempio la locazione degli immobili che ospitano gli uffici dell'Autorità e le relative spese di manutenzione, i servizi di pulizia, facchinaggio e smaltimento rifiuti solidi urbani, i servizi di sorveglianza custodia e portierato e, ancora, le utenze (acqua, energia elettrica) e l'acquisizione dei servizi assicurativi – gestite dal direttore del Servizio Risorse Umane e Strumentali (categoria V.2) è stimata in complessivi €7.074.500,00, in diminuzione di €91.900,00 rispetto all'anno 2018.

SPESE PER CONSULENZE

Sul capitolo 1051085 è assegnato uno stanziamento di 45.680,00 euro. Nell'ambito di tale capitolo sono inclusi tutti gli oneri relativi alle consulenze.

Per l'esercizio 2019, infatti, è confermato il limite di spesa in materia di consulenze, applicato dal 1° ottobre 2014 per ciascuna annualità, definito dal decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114. In particolare, l'art. 22, comma 6, ha stabilito che: “A decorrere dal 1° ottobre 2014, gli organismi di cui al comma 1 riducono in misura non inferiore al cinquanta per cento, rispetto a quella complessivamente sostenuta nel 2013, la spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e quella per gli organi collegiali non previsti dalla legge. Gli incarichi e i contratti in corso sono rinegoziati entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto al fine di assicurare il rispetto dei limiti di cui al periodo precedente.”.

Restano in vigore le previsioni dell'art. 1, commi 6, 7, 8 e 9, del D.L. 101/2013.⁶ Nella gestione di tali risorse si applicano inoltre:

- a) l'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. *Spending Review*), che pone il divieto, anche per le Autorità indipendenti, di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle stesse e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza;
- b) l'articolo 1, comma 146, della legge di stabilità 2013 ai sensi della quale le Autorità indipendenti possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, che richiedono il ricorso a specifiche professionalità per intervenire su problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informativi. La norma prevede, inoltre, che la violazione della disposizione sia valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

⁶ Il D.L. 31-8-2013 n. 101 all' articolo 1, commi 6, 7, 8 e 9 prevede che:

“6. Presso le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel bilancio di previsione o strumento contabile equipollente sono previsti specifici capitoli di bilancio in coerenza con la struttura di bilancio adottata, per il conferimento di incarichi di studio e consulenza, fatti eventualmente salvi i capitoli istituiti per incarichi previsti da disposizioni di legge o regolamentari da articolarsi coerentemente con il piano dei conti integrato di cui al titolo II del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

7. Gli atti adottati in violazione delle disposizioni di cui al comma 5 e i relativi contratti sono nulli. L'affidamento di incarichi in violazione delle disposizioni di cui al medesimo comma costituisce illecito disciplinare ed è, altresì, punito con una sanzione amministrativa pecuniaria, a carico del responsabile della violazione, da mille a cinquemila euro, alla cui irrogazione provvede l'autorità amministrativa competente in base a quanto previsto dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, salva l'azione di responsabilità amministrativa per danno erariale.

8. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato dispongono almeno una volta all'anno visite ispettive, a cura dell'Ispettorato per la funzione pubblica e dei servizi ispettivi di finanza del medesimo Dipartimento della ragioneria gen. dello Stato, al fine di verificare il rispetto dei vincoli finanziari in materia di contenimento della spesa di cui al presente articolo, denunciando alla Corte dei conti le irregolarità riscontrate.

9. Le disposizioni del presente articolo costituiscono norme di diretta attuazione dell'articolo 97 della Costituzione, nonché principi di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione.”.

CANONI DI LOCAZIONE IMMOBILI E ONERI ACCESSORI

Lo stanziamento 2019 relativo al capitolo 1051086 “*Canoni di locazione e Oneri condominiali*” è pari a 3.920.000,00 euro, in analogia allo stanziamento dell’anno 2018 (pari a 3.950.000,00 euro).

La previsione di spesa dell’anno 2019, così come quelle degli anni 2016, 2017 e 2018, risulta significativamente contenuta rispetto a precedenti annualità in ragione della razionalizzazione degli spazi operata ai sensi dell’articolo 3, comma 9, del citato D.L. 95/2012 “*Spending Review*” (recesso dalla locazione dei piani 13, 14 e 15 della sede di Napoli nel corso dell’anno 2013) e della riduzione del 15% dei canoni di locazione, a decorrere dal 1° luglio 2014, derivante dall’applicazione dell’art. 3, comma 4, del medesimo D.L. 95/2012, come modificato dall’art. 24, comma 4, del D.L. 66/2014⁷. Per quanto concerne la sede di Roma il canone annuale di locazione (pari a €2.100.000,00) è stato confermato per il triennio 2019-2021 mediante la sottoscrizione del patto aggiuntivo al contratto di locazione (delibera n. 492/18/CONS).

Il D.L. 95/2012 “*Spending Review*” ha disposto, inoltre, che per il triennio 2012-2014 tutte le amministrazioni pubbliche, comprese le Autorità amministrative indipendenti, suspendessero l’applicazione dell’aggiornamento dell’indice ISTAT al canone dovuto per l’utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali. Tale disposizione ha prodotto effetti anche con riferimento all’anno 2018 ai sensi di quanto disposto dall’art. 1, comma 1125, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” che ha

⁷ L’art. 24, comma 4, del D.L. 66/2014 ha così modificato l’art. 3, comma 4 del D.L. 95/2012: “*Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle Amministrazioni centrali, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle Autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 1° luglio 2014 della misura del 15 per cento di quanto attualmente corrisposto. A decorrere dalla data dell’entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto la riduzione di cui al periodo precedente si applica comunque ai contratti di locazione scaduti o rinnovati dopo tale data. La riduzione del canone di locazione si inserisce automaticamente nei contratti in corso ai sensi dell’articolo 1339 c.c., anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti, salvo il diritto di recesso del locatore. Analoga riduzione si applica anche agli utilizzi in essere in assenza di titolo alla data di entrata in vigore del presente decreto.*”

prorogato all'anno 2018 il blocco relativo all'aggiornamento degli indici ISTAT e, pertanto, nell'anno 2018, l'Autorità non ha riconosciuto l'aggiornamento ISTAT.⁸

Nel caso in cui le disposizioni legislative, di prossima adozione, dovessero prorogare la sospensione dell'adeguamento del canone di locazione passiva all'indice ISTAT, l'Autorità non procederà a tale adeguamento anche per l'anno 2019.

SPESE PER ESERCIZIO, MANUTENZIONE AUTO E TAXI

Sul capitolo 1051094 “*Spese per noleggio, esercizio, e manutenzione auto e taxi*” è previsto lo stanziamento di 42.050,00 euro, sulla base di quanto disposto dall'art. 15 del D.L. 66/2014, la cui applicazione al bilancio dell'Autorità produce un limite di spesa risulta pari a 42.052,02 euro. Il decreto legge 66/2014 ha disposto, infatti, che il limite per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni *taxi* sia pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011.⁹

Nella gestione di tali risorse resta fermo, inoltre, quanto stabilito dal Decreto Legge n. 98 del 2011, “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” (art. 2, comma 1), in merito alla cilindrata delle auto di servizio, fissata in 1600 cc., e quanto disposto dal D.P.C.M. recante “*Determinazione del numero massimo e delle modalità di utilizzo delle*

⁸ L'articolo 3 (Razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive), comma 1, del D.L. 95/2012 è stato così prorogato: “*In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT, previsto dalla normativa vigente non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle Autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali.*”

⁹ L'art. 15, comma 1, del D.L. 66/2014 ha così modificato il comma 2 dell'art. 5 del D.L. 95/2012: “*Il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: “2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.”.*”

autovetture di servizio con autista adibite al trasporto delle persone” del 25 settembre 2014 in merito al censimento permanente delle autovetture.

ASSICURAZIONI

Sui capitoli concernenti le polizze assicurative è previsto per l'esercizio 2019 uno stanziamento complessivo di 1.100.000,00 euro, in diminuzione di 40.600,00 euro rispetto allo stanziamento dell'anno 2018.

I capitoli relativi alle assicurazioni sono articolati in: assicurazioni per spese sanitarie, morte e invalidità permanente da malattia e infortunio (capitolo 1051098.0); premi di assicurazione su beni mobili e immobili (capitolo 1051098.1); premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi (capitolo 1051098.2). L'importo più rilevante, pari a 1.000.000,00 euro, è stanziato sul capitolo 1051098.0 ed è funzionale a dare copertura all'affidamento dei servizi assicurativi relativi al rimborso delle spese sanitarie nonché degli infortuni professionali ed extra professionali, riservati al personale dell'Autorità (per 800.000,00 euro) oltre che alla possibile estensione di alcune prestazioni relative alla copertura sanitaria (per 200.000,00 euro).

CATEGORIA V.4 – SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E DIGITALIZZAZIONE

Lo stanziamento complessivo assegnato al Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione, istituito nell'anno 2017 con la delibera n. 125/17/CONS, è pari a 3.480.300,00 euro.

Tale stanziamento presenta una diminuzione di 75.300,00 euro rispetto all'anno 2018, a parità di capitoli di spesa il cui perimetro insiste, prevalentemente, sulla gestione dei sistemi informativi (a cui si aggiungono due capitoli riguardanti i servizi di tesoreria e i rimborsi ai contribuenti in caso di versamenti non dovuti o in eccesso rispetto al dovuto).

Lo stanziamento complessivo è finalizzato alla copertura delle iniziative assunte allo scopo di migliorare le dotazioni *hardware* e *software*, tramite l'utilizzo degli strumenti Consip, a disposizione degli uffici dell'Autorità, in modo tale da aggiornare i processi produttivi sottostanti lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione.

In particolare, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, da ultimo modificato e integrato dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, i

progetti in corso e allo studio prevedono l'informatizzazione e la dematerializzazione *inter alia* dell'intero processo di produzione della documentazione interna (dall'avvio dei procedimenti fino all'adozione della delibera in formato elettronico con firma digitale), la conservazione digitale a norma dei documenti, l'integrazione del protocollo informatico con la gestione documentale, nonché l'integrazione dei processi di gestione delle risorse umane, finanziarie e materiali (beni e servizi).

I capitoli relativi al sistema informativo sono articolati in funzione dei beni e servizi oggetto di acquisizione: licenze d'uso per *software* (capitolo 1051103.0 – stanziamento 464.000,00 euro); servizi di rete per trasmissione dati e VOIP e relativa manutenzione (capitolo 1051103.1 – stanziamento 209.000,00 euro); servizi di sicurezza (capitolo 1051103.2 – stanziamento 165.000,00 euro); servizi di gestione documentale (capitolo 1051103.3 – stanziamento 976.600,00 euro); altri servizi di assistenza informatica (1051103.4 – stanziamento 1.036.700,00 euro).

La Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208) ha previsto in tale ambito una serie di misure volte al rafforzamento delle procedure di acquisto centralizzato e al risparmio di spesa.

A tale Centro di responsabilità gestionale è altresì affidata la gestione del capitolo di spesa relativo a eventuali rimborsi da riconoscere alle imprese e agli operatori per versamenti effettuati e non dovuti (capitolo 1051102.1 – stanziamento 480.000,00 euro), nonché del capitolo di spesa "*Oneri per tesoreria*" costituito per fare fronte ai costi di acquisizione dei servizi di tesoreria (capitolo 1051099.0 – stanziamento 50.000,00 euro).

CATEGORIA VI – SERVIZIO RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA E ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Lo stanziamento totale attribuito al Servizio rapporti con l'Unione europea e attività internazionale (Categoria VI) è pari a 380.000,00 euro, in coerenza con lo stanziamento definitivo dell'anno 2018.

A tale categoria fanno riferimento tre capitoli:

- "*Oneri per l'attività concernenti partecipazione al BEREC e relazioni con le autorità e le amministrazioni degli Stati esteri ed organizzazioni comunitarie e internazionali*" (cap. 1061123 – stanziamento 120.000,00 euro). Tale importo è assegnato per la copertura degli oneri derivanti dalla partecipazione a organismi

internazionali e comunitari, a partire dal Berec, organismo dei regolatori delle comunicazioni elettroniche, l'ERGA, e ancora altri organismi quali, ad esempio, il Gruppo dei regolatori dei servizi postali (ERG-P) e il Gruppo dei regolatori delle comunicazioni elettroniche dei Paesi del bacino del mediterraneo (EMERG);

- *“Quote associative”* (cap. 1061124 – stanziamento 50.000,00 euro);
- *“Trattamento di missione all'estero (comunitarie ed internazionali)”* (cap. 1061125 – stanziamento 210.000,00 euro). Tale stanziamento è stato fissato nel rispetto del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, che ha stabilito, anche per le Autorità amministrative indipendenti, l'obbligo di utilizzo della classe economica per lo svolgimento di missioni che comportino trasporti aerei.¹⁰

CATEGORIA VII – SERVIZIO ISPETTIVO, REGISTRO E CO.RE.COM.

Lo stanziamento attribuito al Servizio ispettivo, registro e Co.re.com. è pari a 3.553.100,00 euro.

L'importo più rilevante, pari a €3.088.100,00 imputato al capitolo 1071135, riguarda gli oneri per il trasferimento di risorse ai Co.re.com. Le erogazioni ai Co.re.com. sono soggette ad attività di monitoraggio e verifica da parte dell'Ufficio all'uopo preposto all'interno del Servizio ispettivo, registro e Co.re.com. Tale onere – previsto nella tabella allegata all'Accordo Quadro vigente con i Co.re.com. (delibera n. 395/17/CONS: Approvazione dell'accordo quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e le Regioni, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni) – rappresenta il valore massimo teorico erogabile come corrispettivo delle attività delegate ai Corecom in materia di: a) tutela e garanzia dell'utenza, con

¹⁰ Ai sensi dell'art. 18 del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138 - Voli in classe economica: *“1. I Parlamentari, gli amministratori pubblici, i dipendenti delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, anche a ordinamento autonomo, gli amministratori, i dipendenti e i componenti degli enti e organismi pubblici, di aziende autonome e speciali, di aziende a totale partecipazione pubblica, di autorità amministrative indipendenti o di altri enti pubblici e i commissari straordinari che, per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio all'interno dei Paesi appartenenti al Consiglio d'Europa utilizzano il mezzo di trasporto aereo, volano in classe economica.”*

particolare riferimento ai minori; *b*) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale; *c*) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale; *d*) svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione elettronica e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi della delibera n. 173/07/CONS; *e*) definizione delle controversie; *f*) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale; *g*) vigilanza ai sensi dell'articolo 41 del *Tusmar* previa adozione, da parte dell'Autorità, di apposite linee guida; *h*) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione, nonché rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Sul capitolo 1.07.1132 “*Spese per la gestione del registro operatori di comunicazione, compresi oneri accessori*” sono imputate le spese da sostenere per la gestione e manutenzione evolutiva del *front-office* e *back-office* del Registro degli operatori di comunicazione (stanziamento 330.000,00 euro).

Il personale assegnato al Servizio svolge anche visite ispettive, in collaborazione con il Nucleo speciale della Guardia di finanza e della Polizia postale e delle comunicazioni, i cui oneri sono espressamente esclusi dai limiti di spesa previsti dalla Legge n. 122/2010. Per gli oneri relativi alle missioni ispettive svolte dal personale del Servizio (capitolo 1071134) è dunque previsto uno stanziamento di 100.000,00 euro, mentre è disposto uno stanziamento di 35.000,00 euro a copertura delle spese sostenute, ai fini delle attività ispettive per conto dell'Autorità, dal Nucleo speciale della Guardia di finanza e dalla Polizia postale e delle comunicazioni (capitolo 1071128).

CATEGORIA VIII – DIREZIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI MEDIA

Le necessità finanziarie previste per la attività inerenti alla disciplina delle infrastrutture e dei servizi *media* ammontano a 230.000,00 euro, che risultano costanti rispetto all'esercizio 2018.

Nell'ambito della categoria VIII sono definiti due capitoli di spesa: il primo relativo alle spese per indagini di mercato e analisi tecniche su infrastrutture e servizi *media* (pluralismo e concorrenza nei *media*, frequenze, autorizzazioni) (capitolo 1081136 – stanziamento 100.000,00 euro) e il secondo dedicato agli oneri relativi al *software* e agli

applicativi strumentali alle attività di regolazione del radiospettro, compresa la gestione del catasto delle frequenze (capitolo 1081137 – stanziamento 130.000,00 euro).

Lo stanziamento totale di €230.000,00 ha la finalità di garantire la copertura delle attività volte a:

- realizzare indagini di mercato e rilevazioni degli indici di ascolto ai fini dell'istruttoria sulle posizioni dominanti nel mercato dei servizi dei *media* audiovisivi - Fase II - (delibera n. 286/15/CONS);
- acquisire analisi tecniche e sorgenti informative ai fini delle attività previste dall'Osservatorio sull'innovazione tecnologica;
- acquisire sorgenti informative ai fini dell'analisi tecnico-economica del processo di “*refarming*” delle frequenze per la radiodiffusione nella banda a 700 MHz;
- gestire e mantenere i *software* di progettazione di sistemi d'antenna, di supporto all'analisi tecnico-economica del processo di *refarming* della banda a 700 MHz, il catasto frequenze, la simulazione radioelettrica ai fini della pianificazione.

CATEGORIA IX – DIREZIONE RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA

Le necessità finanziarie previste dalla Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica ammontano a 1.035.000,00 euro, in riduzione di 43.500,00 euro rispetto allo stanziamento definitivo dell'anno 2018 (pari a 1.078.500,00).

Nel capitolo 1091184 “*Spese per la verifica della contabilità regolatoria e del servizio universale*” sono allocati 885.000,00 euro. Tale stanziamento è finalizzato a garantire la copertura finanziaria: *a)* delle spese relative agli affidamenti concernenti la verifica della contabilità regolatoria dell'operatore di rete fissa e degli operatori di rete mobile, notificati quali aventi notevole forza di mercato; *b)* degli oneri relativi all'incarico inerente alle verifiche del costo netto sostenuto dal soggetto incaricato di fornire il servizio universale nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Sul capitolo 1091186 “*Spese per software e applicativi inerenti alla disciplina delle reti e dei servizi di com. elettronica*” è disposto uno stanziamento di 130.000,00 euro, dedicato all'acquisizione dei servizi informatici strumentali alla gestione telematica dei test di prezzo, predisposti per verificare la replicabilità delle offerte degli operatori che

dispongono di un significativo potere di mercato nella fornitura dei servizi di comunicazione elettronica.

Infine, sul capitolo 1.09.1187 “*Spese per l’attività istruttoria su pareri, reclami, controversie, ricorsi e sanzioni*” viene previsto uno stanziamento di 20.000,00 euro.

CATEGORIA X – DIREZIONE CONTENUTI AUDIOVISIVI

Nella categoria X - *Direzione contenuti audiovisivi*, lo stanziamento è stabilito in 2.492.300,00 euro, in riduzione di 55.000,00 euro rispetto allo stanziamento definitivo dell’anno 2018 (pari a 2.547.300,00 euro).

Sul capitolo 1101206 “*Spese per software e applicativi inerenti alla disciplina dei contenuti audiovisivi*” sono stanziati 10.000,00 euro finalizzati alla sottoscrizione dell’abbonamento “*domaintools.com*”, mentre sul capitolo 1101207 “*Indagini di mercato – contenuti audiovisivi*” sono stanziati 15.000,00 euro destinati alla copertura delle attività propedeutiche alla redazione del Libro Bianco sui contenuti digitali, alla luce delle recenti revisioni delle direttive in materia di SMAV e Copyright.

Sul capitolo 1101210 “*Spese per monitoraggio delle trasmissioni televisive e radiofoniche*” graveranno nell’anno 2019 gli oneri annuali (pari a 2.397.300,00 euro) relativi al monitoraggio delle trasmissioni radio e televisive, il cui compito è attribuito all’Autorità dal legislatore, e in particolare:

- a) monitoraggio delle trasmissioni televisive delle emittenti nazionali, riferito alle aree del pluralismo socio/politico, delle garanzie dell’utente, degli obblighi generali di programmazione e degli obblighi specifici del servizio pubblico generale radiotelevisivo;
- b) monitoraggio degli affollamenti e dei posizionamenti dei contenuti della pubblicità televisiva trasmessa dalle emittenti a diffusione nazionale;
- c) monitoraggio delle trasmissioni radiofoniche delle emittenti nazionali, riferito all’area del pluralismo socio-politico;
- d) monitoraggio degli affollamenti e dei posizionamenti dei contenuti della pubblicità trasmessa dalle emittenti radiofoniche.

Il capitolo 1.10.1211 rubricato “*Spese per le elezioni politiche ed amministrative (parcondicio) e conflitti di interessi – straordinario del personale*” prevede lo stanziamento di 70.000,00 euro finalizzato alla copertura delle spese di straordinario del personale

dell'amministrazione in occasione delle campagne elettorali o referendarie che si terranno nel corso dell'anno 2019.

CATEGORIA XI – DIREZIONE TUTELA DEI CONSUMATORI

Nella categoria XI - *Direzione tutela dei consumatori*, sulla base delle esigenze specifiche del Centro di responsabilità gestionale, lo stanziamento 2019 è disposto in € 430.000,00, pari allo stanziamento previsto per tale categoria di spesa nell'anno 2018.

Lo stanziamento è articolato sui capitoli “*Spese connesse alla gestione dei rapporti con le associazioni dei consumatori*” (cap. 1111223 – stanziamento 35.000,00 euro), “*Spese per software e applicativi strumentali alle attività di tutela dei consumatori*” (cap. 1111228.00 – stanziamento 255.000,00 euro) e “*Indagini di mercato finalizzate alla tutela dei consumatori*” (cap. 1111228.01 – stanziamento 140.000,00 euro).

In particolare, lo stanziamento di €430.000,00 è funzionale a garantire la copertura delle attività svolte dalla Direzione Tutela dei consumatori al fine di:

- a) realizzare campagne semestrali di valutazione delle varie forme di assistenza clienti (telefonico, app. *social*) atte a valutare l'efficacia del servizio reso (delibera n. 79/09/CSP e successive modifiche e integrazioni);
- b) sviluppare il progetto *agent* sulla qualità percepita del servizio *broadband* con un approccio *web-based*, mantenere il *software* ed elaborare i dati raccolti;
- c) avviare un'attività di indagine campionaria sulla qualità percepita dai consumatori e sui problemi riscontrati dagli stessi nell'utilizzo dei servizi di comunicazione elettronica;
- d) definire e gestire sul sito AGCOM un *database* comparativo della qualità dei servizi di comunicazione elettronica e delle relative carte dei servizi, alimentato da dati forniti semestralmente dagli operatori, con la pubblicazione di tabelle comparative sugli indicatori di qualità, in attuazione dell'art. 72 del Codice delle Comunicazioni elettroniche;
- e) sviluppare le attività finalizzate alla realizzazione e alla diffusione del portale dei consumatori nel mercato dei servizi di comunicazione elettronica;
- f) acquisire un *software* per l'analisi statistica delle informazioni quantitative pervenute nell'ambito dei procedimenti.

CATEGORIA XIII – SERVIZIO ECONOMICO E STATISTICO

Al Centro di responsabilità gestionale del Servizio economico e statistico è attribuito uno stanziamento totale di 319.000,00 euro, in coerenza con lo stanziamento del bilancio di previsione dell'anno 2018 (pari a 315.000,00 euro).

Le risorse stanziare sul capitolo 1131268.0, pari a 5.000,00 euro e relative a “*Spese per software e applicazioni per studi economico-statistici*” sono funzionali allo acquisto di *software* specifici per lo svolgimento di analisi economico-statistiche dei mercati regolati dall’Autorità, mentre sul capitolo 1131268.1 “*Banche dati e pubblicazioni on line*”, che presenta uno stanziamento di 228.000,00 euro sono imputati gli oneri di diverse attività tra le quali l’acquisto: a) del servizio di aggiornamento normativo e comparazione internazionale in tema di regolazione dei settori delle comunicazioni elettroniche, *media* e postale e b) di banche dati tecnico-economiche e di letteratura scientifica. Sul capitolo 1131268.2 “*Indagini di mercato finalizzate all’analisi economico-statistica dei settori delle comunicazioni*”, su cui è previsto uno stanziamento di 40.000,00 euro, saranno imputati gli oneri relativi alla predisposizione di indagini di mercato sui temi di competenza istituzionale dell’Autorità.

La categoria XIII accoglie anche il capitolo di spesa 1131269 “*Spese per acquisto di prodotti editoriali destinati alla biblioteca dell’Autorità*”, il cui stanziamento ammonta a 16.000,00 euro e sui cui sono imputati gli oneri per l’acquisto di prodotti editoriali, cartacei e *on-line* destinati alla biblioteca dell’Autorità.

Le risorse destinate al capitolo 1131270 “*Spese per progetti, collaborazioni e convenzioni con Università*”, pari a 30.000,00 euro, sono finalizzate a promuovere iniziative con le istituzioni accademiche, per il mezzo di attività di studio e approfondimento con riferimento ai settori di competenza istituzionale dell’Autorità (settori delle comunicazioni elettroniche, *media* e postale).

CATEGORIA XIV – DIREZIONE SERVIZI POSTALI

Lo stanziamento attribuito per l’esercizio 2019 alla Direzione servizi postali è pari a 400.000,00 euro ed è funzionale a garantire la copertura delle spese connesse alle attività di regolamentazione (cap. 1141290 “*Spese per attività di regolamentazione dei servizi postali*” – stanziamento 250.000,00 euro) e di vigilanza (cap. 1141291 “*Attività di*

vigilanza e di tutela utenza dei servizi postali” - stanziamento 150.000,00 euro) del settore.

In particolare, i suddetti stanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti forniture: *a)* predisposizione del sistema di contabilità regolatoria da utilizzare ai fini della regolamentazione dei prezzi dei servizi postali (spesa stimata in 100.000,00 euro); *b)* progettazione, realizzazione e gestione di una banca dati informativa sulle attività degli operatori postali in base al regolamento (UE) 2018/644, anche con specifico riferimento ai servizi di consegna dei pacchi (spesa stimata in 150.000,00 euro); *c)* individuazione di specifici indicatori per quantificare i miglioramenti di efficienza nella fornitura del Servizio Universale ai fini della verifica quinquennale (art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 261/1999) (spesa stimata in 150.000,00 euro).

CATEGORIA XV – DIREZIONE SVILUPPO DEI SERVIZI DIGITALI E DELLA RETE

Le spese previste dalla Direzione sviluppo dei servizi digitali e della Rete, in aumento di € 20.000,00 rispetto all’anno 2018, ammontano a 220.000,00 euro (cap. 1141290 “*Spese per software e applicativi inerenti allo sviluppo dei servizi digitali e della Rete*” – stanziamento 220.000,00 euro).

Tali somme sono funzionali all’acquisizione dei seguenti servizi: *a)* manutenzione evolutiva del sistema di mappatura delle reti a banda larga e ultra larga installate sul territorio italiano (spesa stimata in 140.000,00 euro); *b)* sviluppo del sistema di gestione delle segnalazioni degli utenti e delle imprese ai fini del contrasto del fenomeno della vendita *online* di biglietti di eventi da parte di soggetti non autorizzati (*secondary ticketing*) ai sensi della legge n. 232/2016 (per 60.000,00 euro); *c)* monitoraggio delle politiche di gestione del traffico internet (*traffic management*) attuate dagli operatori di comunicazione elettronica (per 20.000,00 euro).

CATEGORIA XVI – SERVIZIO SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Le spese previste per l’anno 2019 dal Servizio sistema dei controlli interni, costituito nell’anno 2017 con la delibera n. 125/17/CONS, sono pari a €42.000,00 (cap. 1141290 “*Spese per software e applicativi per l’attuazione del sistema dei controlli interni*” – stanziamento 42.000,00 euro).

Tali somme sono funzionali alla copertura degli oneri relativi all'acquisizione delle strumentazioni informatiche per l'implementazione del sistema dei controlli interni.

CATEGORIA XVII – SOMME NON ATTRIBUIBILI

FONDO DI RISERVA

Lo stanziamento per l'esercizio 2019 del *Fondo di riserva*, destinato alla copertura di eventuali spese impreviste e di maggiori spese non programmate che possono verificarsi nel corso dell'esercizio, è pari a €1.890.000,00, vale a dire il 2,5% delle spese correnti. Lo stanziamento è dunque inferiore alla misura massima del 5% delle spese correnti, stabilito dal *Regolamento* (art. 9).

LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese totali in conto capitale dettate dalle indennità di liquidazione, TFR e similari (categoria 1) e dagli oneri per l'acquisto di beni mobili (categoria 2) sono previste nella misura di 6.776.700,00 euro e risultano in diminuzione di 1.660.734,00 euro rispetto alle previsioni iniziali e definitive dell'esercizio 2018, in cui si attestavano a 8.437.434,00 euro.

INDENNITÀ DI LIQUIDAZIONE, T.F.R. E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO

Sul capitolo 2.01.2200 "*Indennità di liquidazione, TFR e similari al personale cessato dal servizio*" sono stanziati € 5.872.000,00 al fine di provvedere agli accantonamenti annuali relativi al trattamento di fine rapporto maturato dal personale dipendente nell'esercizio 2019. Tale importo è commisurato a quanto stabilito dall'Autorità con la delibera n. 187/14/CONS.

La diminuzione nello stanziamento è imputabile al fatto che nell'anno 2018 si è proceduto ad adeguare gli accantonamenti IFR al valore complessivo della rivalutazione dell'indennità conseguente alla progressione delle carriere e agli effetti del riallineamento della struttura retributiva dell'Autorità a quella dell'AGCM (delibera n. 37/16/CONS).

Sul capitolo 2.01.2200.1 "*Trasferimenti da altre amministrazioni/INPS per trattamento fine rapporto dipendenti AGCOM*" sono stanziati € 450.000,00 relativi a

somme, da impegnare a fronte di eventuali incassi da altre amministrazioni in relazione al trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti provenienti da altre amministrazioni pubbliche.

SPESE PER ACQUISTI DI BENI MOBILI, MOBILI E ARREDI

Le spese in conto capitale sui capitoli 2.02.2220 relative all'acquisto di beni mobili, macchine per ufficio, postazioni di lavoro, apparati di telecomunicazioni e *server* registrano uno stanziamento complessivo nel bilancio 2019 pari a €454.700,00.

In particolare, con riferimento al capitolo “*Spese per l'acquisto di beni mobili e arredi per ufficio*” (capitolo 2.02.2220.0) si precisa che è previsto uno stanziamento di € 80.000,00 in ragione del fatto che il limite di spesa relativo all'acquisto di mobili e arredi – introdotto dalla Legge di stabilità 2013 (a valere sull'anno 2014), prorogato dal Decreto-Legge 31 dicembre 2014 n. 192 (a valere sull'anno 2015) e dal Decreto-Legge 30 dicembre 2015 n. 210¹¹ (a valere sull'anno 2016) – non sussiste più dall'anno 2017.¹²

¹¹ L'articolo 1 comma 141, della legge 228/2012 era stato così prorogato:

“141. Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.”.

¹² Il limite di spesa in materia di mobili e arredi, in base alle disposizioni previste per l'anno 2016, è risultato pari a €6.979,08.

4.4. LIMITI DI SPESA

Gli stanziamenti di spesa per l'esercizio 2019 tengono conto dei vincoli stabiliti dal legislatore per specifiche tipologie di forniture. In particolare, i limiti di spesa (tabella 5) applicati al bilancio 2019 derivano dalle seguenti norme:

- a) decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (decreto Tremonti), che ha introdotto limiti di spesa in materia di consulenza, rappresentanza, missioni, formazione, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi;
- b) decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (*Spending Review*), che ha ridotto il limite di spesa, precedentemente stabilito, in materia di acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché acquisto di buoni taxi;
- c) decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, che ha previsto ulteriori limitazioni di spesa in materia di acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e di consulenze;
- d) decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha previsto nuove riduzioni di spesa in materia di incarichi di consulenza, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi;
- e) decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, che è intervenuto nuovamente in materia di spesa per incarichi di consulenza, introducendo anche un nuovo limite in materia di incarichi di ricerca.

Tabella 5 – Limiti di spesa

Descrizione	Importo sostenuto nell'anno base	Aliquota di limitazione	Limite di spesa previsto
Spese sostenute per formazione (base anno 2009)	€69.631,24	50%	€34.815,62
Spese esercizio, manutenzione auto e taxi (1) (base anno 2011)	€140.173,4	30%	€42.052,02
Spese di rappresentanza (base anno 2009)	€83.428,56	20%	€16.685,71
Spese per missioni da limitare (base anno 2009)	€430.174,01	50%	€215.087,01
Spese per consulenze (2) (base anno 2013)	€91.370,78	50%	€45.685,39
Spese per incarichi di ricerca (base anno 2013) (3)	€220.259,00	50%	€110.129,50

(1) limite modificato con D.L. 66/2014;

(2) limite modificato a seguito del D.L. 90/2014;

(3) limite introdotto con il D.L. 90/2014.

5. AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018

L'avanzo presunto di amministrazione relativo all'esercizio 2018 è pari a circa 40,5 milioni di euro di cui circa 7,1 milioni di euro vengono utilizzati per garantire il pareggio del bilancio 2019.

Si riportano, a seguire, i valori per riscossioni e pagamenti in conto competenza e residui, ivi compresa la movimentazione del fondo di cassa (tabella 6).

Tabella 6 – Avanzo presunto di amministrazione al 31 dicembre 2018

Descrizione	EURO
Cassa al 1° gennaio 2018	99.874.610,55
Entrate presunte 2018	
Riscossioni in conto competenza (al 18/9/2018)	85.012.093,32
Riscossioni presunte in conto competenza (dal 19/9/2018 al 31/12/2018)	7.111.051,00
Riscossioni in conto residui (al 18/09/2018)	38.269,74
Riscossioni presunte in conto residui (dal 19/9/2018 al 31/12/2018)	0,00
TOTALE ENTRATE	192.036.024,61
Pagamenti in conto competenza (al 18/09/2018)	46.309.701,39
Pagamenti presunti in conto competenza (dal 19/9/2018 al 31/12/2018)	27.235.270,90
Pagamenti in conto residui (al 18/09/2018)	10.018.634,36
Pagamenti presunti in conto residui (dal 19/9/2018 al 31/12/2018)	3.483.267,00
TOTALE USCITE	87.046.873,64
Cassa presunta al 31/12/2018	104.989.150,97
Residui attivi (al 18/9/2018)	57.987,92
Residui attivi presunti (dal 18/9/2018 al 31/12/2018)	0,00
Residui passivi (al 18/9/2018)	48.451.763,32
Residui passivi presunti (dal 19/9/2018 al 31/12/2018)	16.087.694,95
AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	40.507.680,62

L'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 risulta pari a **40.507.680,62 euro**. Per garantire l'equilibrio finanziario e la stabilità del bilancio esso viene destinato agli utilizzi di seguito descritti:

- **7.142.900,00 euro** sono destinati, con l'approvazione del bilancio di previsione 2019, a garantire l'equilibrio tra le entrate e le uscite per l'anno 2019. Infatti, nell'ambito della determinazione del contributo operatori di comunicazioni elettroniche e servizi *media* (delibera n. 527/18/CONS) il fabbisogno complessivo è stato ridotto di un corrispondente importo al fine di operare le opportune rettifiche richieste, ai sensi di legge, sulla base dei saldi contributivi registrati per ogni settore negli anni precedenti;
- **14.500.000,00 euro** sono stati vincolati con l'approvazione del conto consuntivo 2017 (delibera n. 304/18/CONS) alla copertura di eventuali possibili squilibri che potrebbero verificarsi nel versamento dei contributi all'Autorità, c.d. minori e/o ritardate entrate, così come richiesto dalla Commissione di Garanzia nel parere sul bilancio di previsione 2016 (prot. 228/CdG/15 del 16 novembre 2015);
- **9.147.249,89 euro** sono stati vincolati, in via prudenziale, con l'approvazione del conto consuntivo 2017 (delibera n. 304/18/CONS) per l'eventuale restituzione del contributo agli operatori dei servizi postali sulla base delle sentenze passate in giudicato concernenti il contributo postale relativo agli anni 2012, 2013, 2014 e 2016;
- **9.717.530,73 euro** sono destinati alla gestione economica degli effetti delle pronunce giurisdizionali in materia di contributo degli operatori di comunicazione elettronica. Tale importo potrà essere consolidato all'atto della approvazione del conto consuntivo dell'anno 2018.

6. PROSPETTO DI SINTESI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019

Nella seguente tabella 7 si riporta il prospetto di sintesi del bilancio di previsione 2019 elaborato sulla base di quanto descritto nei paragrafi precedenti.

Tabella 7 – Quadro riassuntivo del bilancio di previsione 2019 (euro)

		Residui presunti al 31 dicembre 2018	Previsioni di competenza esercizio 2018	Previsioni di competenza esercizio 2019	Previsioni di cassa esercizio 2019
ENTRATE	Prelevamento avanzo di amministrazione presunto		€7.469.124,00	€7.142.900,00	
	<i>Fondo cassa presunto al 31/12/2018</i>				€ 104.989.150,97
	<i>Totale Entrate (Titoli I - II)</i>	€ 44.908,88	€ 76.170.000,00	€ 75.259.000,00	€ 75.303.908,88
	Totale Entrate al netto delle partite di giro	€44.908,88	€76.170.000,00	€75.259.000,00	€180.293.059,85
	Titolo IV (Partite di giro)	€6.749,96	€21.434.800,00	21.704.800,00	€21.711.549,96
	TOTALE GENERALE ENTRATE	€51.658,84	€105.073.924,00	104.106.700,00	€202.004.609,81
USCITE	<i>Totale Uscite (Titolo I)</i>	€ 22.226.202,43	€ 75.201.690,00	75.625.200,00	€ 97.851.402,43
	<i>Totale Uscite (Titolo II)</i>	€ 42.187.782,04	€ 8.437.434,00	6.776.700,00	€ 48.964.482,04
	Totale Uscite al netto delle partite di giro	€64.413.984,47	€83.639.124,00	82.401.900,00	€146.815.884,47
	Titolo IV (Partite di giro)	€125.473,80	€21.434.800,00	21.704.800,00	€21.830.273,80
	TOTALE GENERALE USCITE	€64.539.458,27	€105.073.924,00	104.106.700,00	€168.646.158,27
	Avanzo di cassa presunto				33.358.451,54
	TOTALI A PAREGGIO				€202.004.609,81

Ove, nel corso dell'esercizio 2019, dovessero intervenire modifiche normative, le medesime saranno recepite con apposita variazione di bilancio.

Il dirigente
Paolo Alagia

Il direttore
Loredana Vajano

ALLEGATO 1 – DISPOSIZIONI NORMATIVE

Il bilancio 2019 è formulato in coerenza con la normativa di riferimento e nel rispetto della disciplina di contenimento della spesa pubblica allo stato attuale applicabile all’Autorità.

Ove nel corso dell’esercizio 2019, intervengano ulteriori e nuove disposizioni legislative, che dovessero incidere sull’articolazione delle entrate e delle spese dell’Autorità, le stesse saranno recepite dall’Autorità mediante specifiche variazioni di bilancio.

In particolare, le disposizioni normative che incidono sul bilancio dell’Autorità nell’esercizio 2019 sono:

- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 (c.d. “*decreto Tremonti*”), che ha stabilito vincoli e limiti di spesa in materia di: consulenze, rappresentanza, missioni, formazione e manutenzione ed esercizio delle auto di servizio e buoni taxi; specificando le rispettive aliquote di riduzione rispetto ai dati consuntivi dell’anno 2009;
- il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. “*Salva Italia*”) convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha disposto la soppressione dell’Agenzia nazionale di regolamentazione del servizio postale e l’incorporazione da parte dell’Autorità delle funzioni attribuite a detta Agenzia. Il medesimo decreto ha altresì previsto la riduzione del numero dei componenti da otto a quattro, escluso il Presidente e una serie di misure di contenimento dei costi della dirigenza pubblica;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012, concernente il “*Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell’ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali*”, che ha determinato la retribuzione annua del Presidente e dei Componenti delle Autorità amministrative indipendenti e ha, inoltre, fissato il limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell’ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali;
- il Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di*

- rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*” (c.d. *Spending Review*), convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha previsto norme in merito alla riduzione della spesa per l’acquisto di beni e servizi, alla trasparenza delle procedure di acquisto e alla riduzione dei costi delle locazioni passive, delle spese per auto blu, buoni pasto, ferie e consulenze;
- la Legge di stabilità 2013 (Legge 24 dicembre 2012 n. 228), che ha disposto il totale azzeramento del contributo dello Stato;
 - il Decreto-Legge 31 agosto 2013, n. 101, coordinato con la legge di conversione 30 ottobre 2013, n. 125, recante: *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*, che ha previsto ulteriori limitazioni di spesa in materia di autovetture di servizio e di consulenze;
 - la Legge di stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013 n. 147), che ha disposto la possibilità per le Autorità di individuare misure di contenimento della spesa alternative a quelle vigenti, nuove previsioni in materia di immobili locati, la restituzione da parte dell’Autorità Antitrust delle somme erogate da AGCOM per le annualità 2010 e 2011 (pari a 11,9 milioni di euro) a partire dal 31 gennaio 2015 in 10 annualità costanti, l’estensione delle disposizioni in materia di previste dall’art. 23 ter del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011, n. 214, a chiunque riceva retribuzioni o emolumenti a carico delle finanze pubbliche (anche a soggetti in pensione);
 - il Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della Legge 23 giugno 2014, n. 89, recante: *“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”* che ha individuato il tetto retributivo massimo di €240.000,00, ha previsto nuove e aggiuntive limitazioni di spesa in materia di: incarichi di consulenza, studio e ricerca, contratti di collaborazione coordinata e continuativa; acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi. Nell’ambito del provvedimento è stata disposta, infine, una anticipazione dei tempi relativi alla riduzione dei canoni di locazione, già stabiliti dal D.L. 95/2012;
 - il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli*

uffici giudiziari” che ha disposto una nuova procedura gestionale unitaria delle procedure concorsuali per il reclutamento del personale in varie Autorità amministrative indipendenti, previa stipula di apposite convenzioni, l’adozione di misure di riduzione percentuale del trattamento economico accessorio. Il D.L. ha inoltre previsto una nuova riduzione della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per gli organi collegiali non previsti dalla legge; la gestione unitaria dei servizi strumentali mediante la stipula di convenzioni ovvero la costituzione di uffici comuni ad almeno due Autorità con un obiettivo di risparmio predefinito. Sono, infine, individuati criteri comuni ai quali le autorità devono attenersi nella gestione delle spese per gli immobili;

- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015)”* che, tra le varie disposizioni riguardanti AGCOM, include anche previsioni relative alle progressioni di carriera;
- il Decreto-Legge 31 dicembre 2014 n. 192, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11, *“Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”* che ha prorogato all’anno 2015 le seguenti misure di contenimento della spesa: la riduzione del 10% alle indennità e compensi degli organi di indirizzo e controllo, il limite di spesa in materia di acquisto di mobili e arredi e il blocco dell’aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT per gli immobili in locazione;
- la Legge del 29 luglio 2015 n. 115 recante *“Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea (Legge europea 2014)”* che ha disposto una modifica dell’art. 34 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) introducendo due commi chiarificatori sia delle attività che possono essere finanziate dagli operatori (*“costi amministrativi complessivamente sostenuti per l’esercizio delle funzioni di regolazione, di vigilanza, di composizione delle controversie e sanzionatorie attribuite dalla legge all’Autorità”*) sia della base imponibile (*“la misura dei diritti amministrativi di cui al medesimo comma 1 è determinata ai sensi dell’articolo 1, commi 65 e 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in*

proporzione ai ricavi maturati dalle imprese nelle attività oggetto dell'autorizzazione generale o della concessione di diritti d'uso");

- la Legge del 7 agosto 2015 n. 124 recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, che ha conferito al Governo deleghe finalizzate a: 1) la razionalizzazione della Pubblica Amministrazione, mediante la eventuale soppressione degli uffici ministeriali le cui funzioni si sovrappongono a quelle proprie delle autorità indipendenti e viceversa; 2) l'individuazione di criteri omogenei per la determinazione del trattamento economico dei componenti e del personale delle autorità indipendenti, in modo da evitare maggiori oneri per la finanza pubblica, salvaguardandone la relativa professionalità; 3) l'individuazione di criteri omogenei di finanziamento delle medesime autorità, tali da evitare maggiori oneri per la finanza pubblica, mediante la partecipazione, ove non attualmente prevista, delle imprese operanti nei settori e servizi di riferimento, o comunque regolate o vigilate, 4) l'introduzione di ruoli unici anche per la dirigenza delle autorità indipendenti;
- la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208) che ha previsto una serie di misure volte al rafforzamento delle procedure di acquisto centralizzato. In particolare, Legge di stabilità 2016 (art. 1, comma 515) che pone un obiettivo di risparmio della spesa annua della pubblica amministrazione, che deve essere raggiunto alla fine del triennio 2016-2018 e che deve essere pari al 50% della spesa annua media per la gestione corrente del settore informatico relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, nonché tramite la società di cui all'articolo 83, comma 15 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 (società di gestione del sistema informativo dell'amministrazione finanziaria);
- il Decreto-Legge 30 dicembre 2015 n. 210 “*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*”, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21, che ha prorogato le seguenti misure di contenimento della spesa: la riduzione del 10% alle indennità e compensi degli organi di indirizzo e controllo, il limite di spesa in materia di acquisto di mobili e arredi e il blocco

- dell'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT per gli immobili in locazione;
- il Decreto-Legge 30 dicembre 2016, n. 244 *“Proroga e definizione di termini”* convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19 che ha prorogato all'anno 2017 le seguenti misure di contenimento della spesa: la riduzione del 10% alle indennità e compensi degli organi di indirizzo e controllo e il blocco dell'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT per gli immobili in locazione;
 - il Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50 *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”* coordinato con la legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96 che ha modificato il quadro normativo relativo al sistema di contribuzione all'Autorità da parte dei soggetti che operano nel settore dei servizi postali ed esteso alle Autorità amministrative indipendenti il meccanismo della scissione dei pagamenti (*split payment*);
 - la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”*, che all'art. 1, Comma 1125 ha prorogato, all'anno 2018, il blocco dell'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT per gli immobili in locazione.

ALLEGATO 2 – BILANCIO 2019 PER MISSIONI E PROGRAMMI

1. Le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con le spese registrate nel bilancio di previsione dell’Autorità per l’anno 2019 sono individuati – ai sensi dell’art. 21, comma 2, quarto periodo, della legge n. 196/2009 – nelle missioni:

- a) “Regolazione dei mercati” (missione numero 12), che raggruppa le spese sostenute dall’Autorità per lo svolgimento dei compiti specifici attribuiti dalla legge;
- b) “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” (missione numero 32), che raggruppa le spese di funzionamento dell’apparato amministrativo, trasversali a più finalità e non attribuibili puntualmente alle singole missioni (in particolare in questa categoria rientrano le spese per “l’indirizzo politico” e per “gli affari generali”).

2. Nell’ambito di ciascuna missione sono individuati – ai sensi dell’art. 21, comma 2, terzo periodo, della legge n. 196/2009 – i corrispondenti programmi, definiti dagli insiemi di attività omogenee svolte dall’amministrazione allo scopo di conseguire gli obiettivi stabiliti per ciascuna missione. Essi attengono, in relazione al bilancio dell’Autorità per l’anno 2019, ai compiti di:

- a) “Regolazione dei mercati delle comunicazioni elettroniche”, “Regolazione del sistema dei servizi *media*” e di “Regolazione dei mercati dei servizi postali” nell’ambito della missione “Regolazione dei mercati”;
- b) “Definizione e attuazione dell’indirizzo politico” e “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza” nell’ambito della missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”.

3. Più in dettaglio, nell’ambito della missione ‘Regolazione dei Mercati’, i programmi – che sono stati individuati in relazione ai compiti istituzionali rappresentativi dell’attività svolta dall’Autorità – raccolgono le specifiche attività preparatorie e istruttorie per lo svolgimento delle funzioni di regolamentazione, di vigilanza e sanzionatorie dei settori:

- a) delle comunicazioni elettroniche, affidate in base all'attuale assetto organizzativo, alla Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica, alla Direzione sviluppo dei servizi digitali e della rete e alla Direzione tutela dei consumatori e in quota parte alla Direzione infrastrutture e servizi di *media*;
 - b) dei servizi *media*, condotte dalla Direzione infrastrutture e servizi di *media* e dalla Direzione contenuti audiovisivi;
 - c) dei servizi postali, condotti dalla Direzione servizi postali.
4. La missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" comprende il programma "*Definizione ed attuazione dell'indirizzo politico*" e il programma "*Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*".
5. Il primo programma individua le attività di definizione dell'indirizzo politico dell'Autorità e quelle più strettamente connesse alla relativa attuazione e conseguente coordinamento generale dell'attività istituzionale dell'amministrazione, nel quale confluiscono le spese relative agli Organi di vertice dell'Autorità, al Capo di gabinetto e ai connessi uffici di funzionamento, al Segretariato generale, al Servizio giuridico e al Servizio sistema dei controlli interni, nonché quelle sostenute per gli organi ausiliari previsti nell'ambito del sistema organizzativo dell'Autorità (Commissione di garanzia, Commissione di controllo interno, Comitato etico, Consiglio nazionale degli utenti).
6. Il programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" individua le attività strumentali a supporto dell'amministrazione al fine di garantirne il funzionamento generale, nel quale confluiscono le spese afferenti al Servizio risorse umane e strumentali e al Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione.
7. Coerentemente con quanto previsto dal contesto normativo di riferimento, così come precisato dalla circolare applicativa n. 23 del 2013 del Ministero dell'economia,¹³ nell'ambito dell'articolazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2019 sono altresì individuate le due missioni "*Fondi da ripartire*" e "*Servizi per conto terzi e partite di giro*", comuni alla generalità delle amministrazioni pubbliche.

¹³ Circolare MEF-RGS del 13 maggio 2013, n. 23 *Indicazioni relative all'applicazione del decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 dicembre 2012 recante "definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91"*.

8. Nella missione *Fondi da ripartire*, in particolare, sono classificate le spese relative a fondi che, in sede di previsione, sono destinati a finalità non riconducibili a specifiche missioni, in quanto l'attribuzione delle risorse è demandata ad atti e provvedimenti eventualmente adottati in corso di gestione. In tale missione, dunque, sono ricondotte le spese relative al fondo di riserva previsto dall'art. 9, comma 5, del Regolamento per la gestione amministrativa e la contabilità dell'Autorità.

9. Nella missione *Servizi per conto terzi e partite di giro*, infine, sono indicate quelle spese volte a dare separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate dalle amministrazioni pubbliche in qualità di sostituti d'imposta e per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi.

10. L'articolazione in missioni e programmi è rappresentata nella seguente tabella A.

Tabella A – Missioni e programmi dell'Autorità

MISSIONE A - REGOLAZIONE DEI MERCATI

Programma A.1. – Regolazione dei mercati delle comunicazioni elettroniche

Programma A.2. – Regolazione dei mercati dei servizi media

Programma A.3. – Regolazione dei mercati servizi postali

MISSIONE B – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Programma B.1. – Definizione ed attuazione dell'indirizzo politico

Programma B.2. – Servizi amministrativi e generali per l'Autorità

MISSIONE C - FONDI DA RIPARTIRE

Programma C.1. – Fondi di riserva e speciali

MISSIONE D - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Programma D.1. – Servizi per conto terzi e partite di giro

11. Di seguito sono indicate le principali attività che compongono ciascun programma.

Missione A – Regolazione dei mercati

Programma A1 – Regolazione dei mercati delle comunicazioni elettroniche

12. Le attività di regolamentazione, di vigilanza e sanzionatorie svolte dall'Autorità in relazione al settore delle comunicazioni elettroniche attengono: alla promozione della concorrenza; allo sviluppo dei servizi digitali e della Rete, alle politiche di gestione dello spettro nel settore delle telecomunicazioni, nonché al monitoraggio e al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea, alla promozione degli interessi dei cittadini

e alle *policy* a tutela dei consumatori, con particolare riguardo alle tariffe e condizioni qualitative di offerta del servizio universale, alla trasparenza delle condizioni contrattuali e dei prezzi e delle informazioni rese ai consumatori, alle condizioni di offerta dei servizi di accesso ad un'internet aperta (*net neutrality*) e di *roaming* al dettaglio di cui al Regolamento UE n.2015/2120, così come alla gestione delle denunce e segnalazioni degli utenti nei settori delle comunicazioni elettroniche e al contenzioso tra gestori e utenti nei mercati dei servizi di comunicazioni elettroniche.

Programma A2 – Regolazione del settore dei servizi media

13. Le attività di regolamentazione, di vigilanza e sanzionatorie svolte dall'Autorità in relazione al sistema dei servizi di *media* audiovisivi e della radiofonia attengono alla tutela del pluralismo esterno, alla promozione della concorrenza nei *media*, alla efficiente gestione delle frequenze destinate ai servizi radiotelevisivi (pianificazione, assegnazione e gestione delle frequenze radiotelevisive), al rilascio dei titoli abilitativi nel settore audiovisivo alla analisi e verifica del Sistema Integrato delle Comunicazioni (SIC), ecc.

14. Con riguardo alla garanzia del pluralismo interno, invece, l'attività è indirizzata alla vigilanza sul servizio pubblico radiotelevisivo, al rispetto della *par condicio* in periodi elettorali e non elettorali, alle verifiche sui sondaggi demoscopici e politico-elettorali, al rispetto della disciplina sui conflitti di interessi ai sensi della legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché al monitoraggio radiotelevisivo e disciplina della pubblicità, alla promozione ai diritti digitali, ivi compresi gli obblighi di programmazione e la tutela dei minori, della dignità umana e delle minoranze e rapporti con le associazioni degli utenti ecc.

Programma A3 – Regolazione del settore dei servizi postali

15. Le attività di regolamentazione, di vigilanza e sanzionatorie svolte dall'Autorità in relazione al settore dei servizi postali attengono alla promozione della concorrenza e allo sviluppo dei mercati (analisi dei mercati; accesso alla rete; servizio universale, ecc.), nonché alla realizzazione di *policy* a tutela dei consumatori (qualità e caratteristiche dei servizi; tariffe dei servizi regolamentati; gestione delle denunce e segnalazioni degli utenti; contenzioso tra gestori e utenti).

16. Le menzionate attività di regolamentazione, di vigilanza e sanzionatorie svolte dall’Autorità in relazione ai settori delle comunicazioni elettroniche, *media* e postale implicano, altresì, la tenuta e la gestione del Registro degli operatori di comunicazione (ROC), del Catasto nazionale delle frequenze radiotelevisive e dell’Informativa Economica di Sistema (IES); lo svolgimento di attività ispettive, condotte con la collaborazione del Nucleo della Guardia di finanza e della Polizia postale e delle telecomunicazioni; la cura dei rapporti con gli organi costituzionali, con le pubbliche amministrazioni e con le altre Autorità, nonché con i Comitati regionali per le comunicazioni e con il Consiglio nazionale degli utenti; la cura dei rapporti con le istituzioni e gli organismi europei e internazionali, nonché la partecipazione ai lavori delle reti europee e internazionali di regolatori (BEREC; ERGA/EPRA; ERG-P), dei comitati di settore e delle piattaforme di cooperazione istituzionale; l’esecuzione di indagini conoscitive e la realizzazione di analisi e studi sullo stato attuale e sull’evoluzione prevista per l’intero sistema delle comunicazioni, con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, economici e giuridici e, in tal senso, anche la promozione delle relazioni con università ed enti di ricerca nazionali e internazionali e la realizzazione di ricerche per monitorare continuamente le innovazioni riguardanti le tecnologie, i mercati, i prodotti, i servizi e le tendenze del consumo.

Missione B – Servizi istituzionali e generali dell’amministrazione

Programma B1 – Definizione e attuazione dell’indirizzo politico

17. Le attività di programmazione e coordinamento generale dell’attività istituzionale dell’amministrazione spettano agli Organi collegiali, che curano l’indirizzo e il controllo dell’attività amministrativa, nonché la definizione degli indirizzi della programmazione strategica e del piano della performance dell’Autorità.

18. L’attuazione e la gestione degli indirizzi competono al Segretario generale, il quale risponde al Consiglio del complessivo funzionamento della struttura, assicura il coordinamento dell’azione amministrativa e vigila sulla efficienza e sull’efficacia delle Direzioni e dei Servizi dell’Autorità. Il Segretariato generale, *inter alia*, risponde dell’efficienza e dell’efficacia complessiva dell’azione amministrativa, verifica la completezza degli atti e la loro conformità agli indirizzi degli Organi collegiali,

sovrintende all'attuazione delle deliberazioni dell'Autorità verificandone tempi e modalità di esecuzione, cura la pianificazione dei procedimenti istruttori e sovrintende al loro regolare svolgimento, la predisposizione del piano della performance e coordina la programmazione e il controllo della gestione amministrativa.

19. Rientrano nel programma B1 le attività, svolte dal Servizio giuridico, volte a fornire, fra l'altro, a) consulenza giuridica agli Organi collegiali, al Segretario generale e agli Uffici su tutte le materie di competenza dell'Autorità, b) assistenza agli Uffici sulle questioni giuridiche dei relativi procedimenti e provvedimenti al fine di garantirne la legittimità; c) supervisione dei procedimenti e provvedimenti sanzionatori, al fine di assicurarne la coerenza e uniformità; d) approfondimento di temi e questioni di carattere giuridico relativi ai settori di competenza dell'Autorità; e) elaborazione delle relazioni per la difesa in giudizio dell'Autorità e gestione dei rapporti con l'Avvocatura dello Stato.

20. Le attività afferenti al programma B1 comprendono altresì le funzioni di controllo, svolte dal Servizio sistema dei controlli interni, quali, *inter alia*, a) la verifica della congruenza tra gli obiettivi della programmazione strategica e i risultati raggiunti, nonché monitoraggio periodico del livello di conseguimento; b) il controllo sull'andamento economico-gestionale dell'Autorità ivi comprese la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa sulla base del rapporto tra costi e risultati raggiunti, nonché la verifica dello stato di attuazione dei regolamenti interni; c) la gestione delle attività e degli adempimenti previsti dalla normativa sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, nonché di prevenzione della corruzione.

Programma B2 – Servizi e affari generali

21. Le attività strumentali a supporto dell'amministrazione al fine di garantirne il funzionamento generale attengono:

- alla gestione del personale – predisposizione del piano delle risorse umane e degli eventuali atti relativi alle procedure concorsuali e ai successivi adempimenti; costituzione e gestione del rapporto di lavoro del personale dell'Autorità e del rapporto con i consulenti esterni; inquadramento del personale e del relativo trattamento giuridico ed economico e adempimenti relativi al trattamento

- previdenziale e di quiescenza; rilevazione dei fabbisogni di formazione e aggiornamento professionale del personale, ecc.;
- alla gestione degli affari generali e dei contratti per l'acquisizione di beni e servizi e alla predisposizione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché cura dei servizi ausiliari dell'Autorità;
 - alla programmazione, gestione del bilancio e tenuta della contabilità, incluse le verifiche di legittimità sugli atti di spesa e sulle relative scritture contabili, nonché alla gestione dei servizi informatici e dei processi di digitalizzazione dei flussi amministrativi, con particolare riferimento alla progettazione, realizzazione e sviluppo dei servizi di "amministrazione digitale" e di dematerializzazione dei flussi informativi e documentali e coordinamento delle attività di sviluppo di sistemi integrati di dati dell'Autorità, anche in materia di pianificazione e sistemi di controllo.

Le spese previste nell'esercizio 2019 per le missioni e i programmi dell'Autorità

22. Date le missioni e i programmi, sopra descritti, le uscite previste per lo svolgimento di ciascun programma di attività nell'esercizio 2019 sono determinate sulla base dei fabbisogni espressi dalle unità organizzative a cui è attribuita la responsabilità dei corrispondenti capitoli di spesa e articolate secondo i seguenti due macro-aggregati:

- a) *spese del personale*, in cui sono raggruppate tutte le voci di spesa attinenti le retribuzioni del personale dipendente quali essenzialmente gli stanziamenti per la retribuzione fondamentale, le indennità, le prestazioni di lavoro straordinario, la valorizzazione della *performance*, i buoni pasto, gli oneri previdenziali e fiscali, nonché le corrispondenti quote di accantonamento I.F.R.;
- b) *Spese per beni e servizi strumentali*, ossia le spese specificamente sostenute per lo svolgimento delle attività di regolazione, vigilanza e controllo indirizzate ai tre settori di competenza istituzionale dell'Autorità nelle quali rientrano, a titolo esemplificativo, le spese per la verifica della contabilità regolatoria e del servizio universale, le spese per la gestione del R.O.C. e del catasto delle frequenze, le spese per le attività delegate ai Co.re.com., gli oneri per il monitoraggio delle trasmissioni

radiotelevisive e radiofoniche, per l'affidamento di un incarico relativo alla predisposizione della contabilità regolatoria nel settore postale e per lo svolgimento delle attività finalizzate alla individuazione di specifici indicatori per quantificare i miglioramenti di efficienza nella fornitura del Servizio, nonché le spese per la partecipazione ai lavori di enti, organizzazioni ed associazioni di carattere europeo ed internazionale. Tali macro aggregati di spesa risultano associati a tutti i programmi di spesa previsti nell'ambito delle Missioni A e B; a questi, si aggiungono il macro-aggregato di spesa costituito dalle *“Indennità ed oneri per gli Organi collegiali”*, in cui confluiscono le spese direttamente sostenute per i Componenti degli Organi di vertice dell'Autorità e che risulta associato esclusivamente al programma di spesa B.1. *“Definizione ed attuazione dell'indirizzo politico”*, e il macro-aggregato *“Spese per beni e servizi di funzionamento generale per tutta l'Autorità”* – costituito, a titolo esemplificativo, dalle spese relative agli oneri sostenuti per la locazione degli immobili delle sedi istituzionali dell'Autorità e i relativi servizi di *facility management*, le spese per servizi assicurativi, per utenze e i canoni, le imposte e le tasse, le uscite previste per materiale d'arredo degli uffici, beni e servizi informatici e di comunicazioni (voci di spesa delle categorie V.2 e V.4. del Piano dei conti dell'Autorità) – associato esclusivamente al programma di spesa B.2. *“Servizi amministrativi e generali per l'Autorità”*.

23. Di seguito si fornisce il prospetto del Bilancio di previsione per l'esercizio 2019 articolato per *Missioni e Programmi* (tabella B).

Tabella B – Bilancio di previsione 2019: spese per missioni e programmi (euro)

MISSIONE A – REGOLAZIONE DEI MERCATI	43.127.705,00
Programma A.1. - Regolazione dei mercati delle comunic. elettroniche	24.334.454,00
<i>Spese del personale</i>	18.772.713,00
<i>Spese per beni e servizi strumentali</i>	5.561.741,00
Programma A.2. - Regolazione dei mercati dei servizi <i>media</i>	14.254.898,00
<i>Spese del personale</i>	10.490.006,00
<i>Spese per beni e servizi strumentali</i>	3.764.892,00
Programma A.3. - Regolazione dei mercati dei servizi postali	4.538.353,00
<i>Spese del personale</i>	3.911.600,00
<i>Spese per beni e servizi strumentali</i>	626.753,00
MISSIONE B – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE	
Programma B.1. - Definizione ed attuazione dell'indirizzo politico	17.605.277,00
<i>Indennità ed oneri per organi collegiali</i>	1.692.000,00
<i>Spese del personale</i>	15.128.222,00
<i>Spese per beni e servizi strumentali</i>	785.055,00
Programma B.2. - Servizi amministrativi e generali	19.778.918,00
<i>Spese del personale</i>	8.798.144,00
<i>Spese per beni e servizi strumentali</i>	496.954,00
<i>Spese per beni e servizi di funzionamento generale</i>	10.483.820,00
MISSIONE C – FONDI DA RIPARTIRE	1.890.000,00
Programma C.1 - Fondi di riserva e speciali	1.890.000,00
MISSIONE D – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	21.704.800,00
Programma D.1. - Servizi per conto terzi e partite di giro	21.704.800,00
TOTALE	104.106.700,00

ALLEGATO 3 – BILANCIO 2019 ARTICOLATO
SECONDO PIANO FINANZIARIO DEL PIANO DEI
CONTI INTEGRATO PREVISTO DAL D.P.R. N. 132/2013

Sez.	Liv.	Voce	Codice voce	Competenza	Cassa
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00.00.000	73.369.000,00	73.369.000,00
E	II	Tributi	E.1.01.00.00.000	73.369.000,00	73.369.000,00
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	E.1.01.01.00.000	73.369.000,00	73.369.000,00
E	IV	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	E.1.01.01.99.000	73.369.000,00	73.369.000,00
E	V	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.99.001	73.369.000,00	73.369.000,00
E	I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000	1.230.000,00	1.274.908,88
E	II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000	1.230.000,00	1.274.908,88
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	E.2.01.01.00.000	1.190.000,00	1.234.908,88
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	E.2.01.01.01.000	1.190.000,00	1.234.908,88
E	V	Trasferimenti correnti da autorità amministrative indipendenti	E.2.01.01.01.010	1.190.000,00	1.234.908,88
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	E.2.01.05.00.000	40.000,00	40.000,00
E	IV	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	E.2.01.05.01.000	40.000,00	40.000,00
E	V	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	E.2.01.05.01.999	40.000,00	40.000,00
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000	660.000,00	660.000,00
E	II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000	10.000,00	10.000,00
E	III	Altri interessi attivi	E.3.03.03.00.000	10.000,00	10.000,00
E	IV	Interessi attivi da depositi bancari o postali	E.3.03.03.04.000	10.000,00	10.000,00
E	V	Interessi attivi da depositi bancari o postali	E.3.03.03.04.001	10.000,00	10.000,00
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000	650.000,00	650.000,00
E	III	Rimborsi in entrata	E.3.05.02.00.000	650.000,00	650.000,00
E	IV	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc..)	E.3.05.02.01.000	100.000,00	100.000,00
E	V	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc..)	E.3.05.02.01.001	100.000,00	100.000,00
E	IV	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	E.3.05.02.03.000	550.000,00	550.000,00
E	V	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	E.3.05.02.03.003	505.000,00	505.000,00
E	V	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	E.3.05.02.03.004	45.000,00	45.000,00
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00.00.000	21.704.800,00	21.711.549,96
E	II	Entrate per partite di giro	E.9.01.00.00.000	21.704.800,00	21.711.549,96
E	III	Altre ritenute	E.9.01.01.00.000	2.000.000,00	2.000.000,00
E	IV	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.000	2.000.000,00	2.000.000,00
E	V	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.001	2.000.000,00	2.000.000,00
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	E.9.01.02.00.000	19.501.500,00	19.508.249,96

E	IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.000	15.250.000,00	15.250.524,86
E	V	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.001	15.250.000,00	15.250.524,86
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	4.001.500,00	4.007.725,10
E	V	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.001	4.001.500,00	4.007.725,10
E	IV	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.000	250.000,00	250.000,00
E	V	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.999	250.000,00	250.000,00
E	III	Altre entrate per partite di giro	E.9.01.99.00.000	203.300,00	203.300,00
E	IV	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	E.9.01.99.01.000	100.000,00	100.000,00
E	V	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	E.9.01.99.01.001	100.000,00	100.000,00
E	IV	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	E.9.01.99.03.000	103.300,00	103.300,00
E	V	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	E.9.01.99.03.001	103.300,00	103.300,00
		TOTALE ENTRATE		96.963.800,00	97.015.458,84
U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000	75.609.200,00	97.789.391,94
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	47.587.800,00	49.899.247,50
U	III	Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	37.732.800,00	39.884.243,80
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	37.122.800,00	39.121.681,31
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	450.000,00	450.000,00
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	33.178.000,00	33.287.646,39
U	V	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	542.000,00	542.000,00
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	1.666.500,00	3.166.500,00
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005	20.000,00	20.000,00
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	1.151.500,00	1.540.734,92
U	V	Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007	20.200,00	20.200,00
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008	94.600,00	94.600,00
U	IV	Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	610.000,00	762.562,49
U	V	Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	450.000,00	586.560,48
U	V	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	160.000,00	176.002,01
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000	9.855.000,00	10.015.003,70
U	IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	9.805.000,00	9.927.503,70
U	V	Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	9.535.000,00	9.611.753,38
U	V	Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002		43.763,27
U	V	Contributi per indennità di fine rapporto	U.1.01.02.01.003		1.987,05
U	V	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	270.000,00	270.000,00
U	IV	Altri Contributi sociali	U.1.01.02.02.000	50.000,00	87.500,00
U	V	Equo indennizzo	U.1.01.02.02.002	50.000,00	87.500,00
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000	3.508.500,00	3.636.048,97
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	U.1.02.01.00.000	3.508.500,00	3.636.048,97
U	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	3.288.500,00	3.288.500,00

U	V	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.001	3.288.500,00	3.288.500,00
U	IV	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.000	10.000,00	15.000,00
U	V	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.001	10.000,00	15.000,00
U	IV	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.000	210.000,00	332.548,97
U	V	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.001	210.000,00	332.548,97
U	II	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000	17.409.845,00	33.825.427,88
U	III	Acquisto di beni	U.1.03.01.00.000	68.500,00	184.987,27
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	20.000,00	115.746,00
U	V	Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	20.000,00	115.746,00
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	48.500,00	69.241,27
U	V	Carta, cancelleria e stampati	U.1.03.01.02.001	48.500,00	69.241,27
U	III	Acquisto di servizi	U.1.03.02.00.000	17.341.345,00	33.640.440,61
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	1.466.500,00	1.539.835,24
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	1.200.000,00	1.200.000,00
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	120.000,00	120.088,30
U	V	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.008	146.500,00	219.746,94
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	710.000,00	818.504,87
U	V	Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	530.000,00	610.326,18
U	V	Pubblicità	U.1.03.02.02.004	10.000,00	10.000,00
U	V	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	U.1.03.02.02.005	50.000,00	50.000,00
U	V	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	U.1.03.02.02.999	120.000,00	148.178,69
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	44.815,00	99.800,20
U	V	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	U.1.03.02.04.004	10.000,00	10.000,00
U	V	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999	34.815,00	89.800,20
U	IV	UtENZE e canoni	U.1.03.02.05.000	659.200,00	1.725.622,17
U	V	Telefonia fissa	U.1.03.02.05.001	75.400,00	799.683,01
U	V	Telefonia mobile	U.1.03.02.05.002	23.600,00	69.992,43
U	V	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	U.1.03.02.05.003	238.000,00	243.872,80
U	V	Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	314.200,00	599.977,08
U	V	Acqua	U.1.03.02.05.005	5.000,00	7.764,72
U	V	UtENZE e canoni per altri servizi n.a.c.	U.1.03.02.05.999	3.000,00	4.332,13
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	4.476.050,00	7.453.870,35
U	V	Locazione di beni immobili	U.1.03.02.07.001	3.920.000,00	6.476.354,50
U	V	Noleggi di mezzi di trasporto	U.1.03.02.07.002	42.050,00	75.901,42
U	V	Licenze d'uso per software	U.1.03.02.07.006	464.000,00	758.425,61
U	V	Noleggi di impianti e macchinari	U.1.03.02.07.008	50.000,00	143.188,82
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000	313.000,00	1.067.587,00
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	U.1.03.02.09.008	303.000,00	1.045.927,82
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	U.1.03.02.09.011	10.000,00	21.659,18
U	IV	Consulenze	U.1.03.02.10.000	155.680,00	260.482,62
U	V	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001	155.680,00	260.482,62
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	4.232.300,00	8.772.699,78
U	V	Patrocinio legale	U.1.03.02.11.006	200.000,00	368.910,86
U	V	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	U.1.03.02.11.999	4.032.300,00	8.403.788,92
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	1.430.000,00	4.308.451,99
U	V	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	U.1.03.02.13.001	440.000,00	1.290.626,00

U	V	Servizi di pulizia e lavanderia	U.1.03.02.13.002	445.000,00	1.859.859,16
U	V	Stampa e rilegatura	U.1.03.02.13.004	30.000,00	62.936,28
U	V	Servizi ausiliari a beneficio del personale	U.1.03.02.13.005	290.000,00	587.545,55
U	V	Altri servizi ausiliari n.a.c.	U.1.03.02.13.999	225.000,00	507.485,00
U	IV	Servizi amministrativi	U.1.03.02.16.000	68.000,00	96.754,56
U	V	Pubblicazione bandi di gara	U.1.03.02.16.001	60.000,00	81.874,53
U	V	Spese postali	U.1.03.02.16.002	8.000,00	14.880,03
U	IV	Servizi finanziari	U.1.03.02.17.000	50.000,00	102.000,00
U	V	Oneri per servizio di tesoreria	U.1.03.02.17.002	50.000,00	102.000,00
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	3.509.300,00	7.024.659,19
U	V	Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	2.158.700,00	4.494.056,83
U	V	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	209.000,00	380.420,42
U	V	Servizi di sicurezza	U.1.03.02.19.006	165.000,00	325.940,00
U	V	Servizi di gestione documentale	U.1.03.02.19.007	976.600,00	1.824.241,94
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	226.500,00	370.172,64
U	V	Quote di associazioni	U.1.03.02.99.003	50.000,00	78.085,00
U	V	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	U.1.03.02.99.005	10.000,00	30.760,07
U	V	Servizi per attività di rappresentanza	U.1.03.02.99.011	16.500,00	23.784,08
U	V	Rassegna stampa	U.1.03.02.99.012	150.000,00	237.543,49
U	II	Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000	3.243.600,00	4.828.057,82
U	III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	U.1.04.01.00.000	3.118.100,00	4.702.557,82
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	U.1.04.01.02.000	3.118.100,00	4.702.557,82
U	V	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	U.1.04.01.02.001	3.088.100,00	4.632.157,82
U	V	Trasferimenti correnti a Università	U.1.04.01.02.008	30.000,00	70.400,00
U	III	Trasferimenti correnti a Famiglie	U.1.04.02.00.000	125.500,00	125.500,00
U	IV	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	U.1.04.02.03.000	125.500,00	125.500,00
U	V	Tirocini formativi curriculari	U.1.04.02.03.005	125.500,00	125.500,00
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000	824.455,00	1.864.180,23
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.00.000	334.385,00	976.808,34
U	IV	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.01.000	334.385,00	976.808,34
U	V	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.01.001	334.385,00	976.808,34
U	III	Rimborsi di imposte in uscita	U.1.09.02.00.000	10.070,00	10.070,00
U	IV	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	U.1.09.02.01.000	10.070,00	10.070,00
U	V	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	U.1.09.02.01.001	10.070,00	10.070,00
U	III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.00.000	480.000,00	877.301,89
U	IV	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.000	480.000,00	877.301,89
U	V	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.001	480.000,00	877.301,89
U	II	Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000	3.035.000,00	3.745.429,54
U	III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	U.1.10.01.00.000	1.890.000,00	1.890.000,00
U	IV	Fondo di riserva	U.1.10.01.01.000	1.890.000,00	1.890.000,00
U	V	Fondi di riserva	U.1.10.01.01.001	1.890.000,00	1.890.000,00
U	III	Premi di assicurazione	U.1.10.04.00.000	1.145.000,00	1.855.429,54
U	IV	Premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.000	100.000,00	111.907,64
U	V	Premi di assicurazione su beni immobili	U.1.10.04.01.002	40.000,00	42.057,14
U	V	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.003	60.000,00	69.850,50
U	IV	Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.000	1.045.000,00	1.743.521,90
U	V	Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.999	1.045.000,00	1.743.521,90

U	I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	6.792.700,00	49.017.492,53
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000	470.700,00	1.008.769,56
U	III	Beni materiali	U.2.02.01.00.000	470.700,00	1.008.769,56
U	IV	Mobili e arredi	U.2.02.01.03.000	80.000,00	151.296,42
U	V	Mobili e arredi per ufficio	U.2.02.01.03.001	80.000,00	151.296,42
U	IV	Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.000	10.000,00	156.200,00
U	V	Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.001	10.000,00	156.200,00
U	IV	Hardware	U.2.02.01.07.000	364.700,00	648.262,65
U	V	Server	U.2.02.01.07.001	200.000,00	200.000,00
U	V	Postazioni di lavoro	U.2.02.01.07.002	122.000,00	244.279,43
U	V	Apparati di telecomunicazione	U.2.02.01.07.004	42.700,00	203.983,22
U	IV	Altri beni materiali	U.2.02.01.99.000	16.000,00	53.010,49
U	V	Materiale bibliografico	U.2.02.01.99.001	16.000,00	53.010,49
U	II	Altre spese in conto capitale	U.2.05.00.00.000	6.322.000,00	48.008.722,97
U	III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	U.2.05.01.00.000	6.322.000,00	48.008.722,97
U	IV	Altri accantonamenti in c/capitale	U.2.05.01.99.000	6.322.000,00	48.008.722,97
U	V	Altri accantonamenti in c/capitale	U.2.05.01.99.999	6.322.000,00	48.008.722,97
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000	21.704.800,00	21.830.273,80
U	II	Uscite per partite di giro	U.7.01.00.00.000	21.704.800,00	21.830.273,80
U	III	Versamenti di altre ritenute	U.7.01.01.00.000	2.000.000,00	2.110.000,00
U	IV	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.000	2.000.000,00	2.110.000,00
U	V	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.001	2.000.000,00	2.110.000,00
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	U.7.01.02.00.000	19.501.500,00	19.516.973,80
U	IV	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.01.000	15.250.000,00	15.262.287,04
U	V	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.01.001	15.250.000,00	15.262.287,04
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	4.001.500,00	4.002.200,00
U	V	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.001	4.001.500,00	4.002.200,00
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.000	250.000,00	252.486,76
U	V	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.999	250.000,00	252.486,76
U	III	Altre uscite per partite di giro	U.7.01.99.00.000	203.300,00	203.300,00
U	IV	Spese non andate a buon fine	U.7.01.99.01.000	100.000,00	100.000,00
U	V	Spese non andate a buon fine	U.7.01.99.01.001	100.000,00	100.000,00
U	IV	Costituzione fondi economali e carte aziendali	U.7.01.99.03.000	103.300,00	103.300,00
U	V	Costituzione fondi economali e carte aziendali	U.7.01.99.03.001	103.300,00	103.300,00
		TOTALE USCITE		104.106.700,00	168.646.158,27